PADOVA
Lavori da eseguirsi nel Circondario Idraulico

Arredamento del locale della biblioteca del nuovo Istituto di Idraulica ed Elettricità annesso alla R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Padova lire 37.000.

Ceresone Nuovo - Sistemazione dell'argine destro nei Comuni di Mestrino e Veggiano lire 288.000.

Brenta - Banca e sottobanca in sinistra fra i C. S. 39 41 in Comune di Codevigo lire 225.000.

Brenta - Risarcimento di due tratti della difesa in gabbioni a sinistra in località Persegara in Comune di S. Giorgio in Bosco lire 12.000.

Pontelongo - Costruzione di una banca in Comune di Codevigo lire 222.500.

Manutenzione ed esercizio della Draga Padova lire 6.200.

Battaglia - Costruzione di una conca di navigazione fra i canali Rialto, Battaglia e Sotto Battaglia lire 2.300.000.

I lavori autorizzati dal Magistrato alle Acque nel mese di maggio u. s. ascendono complessivamente per tutto il Compartimento a sei milioni 296,272 e quelli disposti durante il corrente anno Amministrativo alla cospicua somma di 17 milioni 791,720, senza tener conto di quei lavori la cui esecuzione, interotta durante la guerra è stata ora ripresa.

All'importo suindicato devono aggiungersi lire cinque milioni per lavori di ripristino delle bonifiche danneggiate dalle operazioni di guerra, e circa trenta milioni per costruzione di ricoveri nelle terre liberate.

Risulta che in questo circondario idraulico furono autorizzati lavori per un importo di quattro milioni 480 mila 266 lire.

Associazione Nazion. dei Combattenti

L'Associazione Nazionale dei combattenti sezione di Padova, cerca subito impiegato stabile, il quale abbia conoscenza delle disposizioni amministrative in materia militare, liquidazione assegni, indennità, polizze d'assicurazione, pensioni, ecc. e per tutte le altre pratiche consimili.

Stipendio e condizioni di assunzione da convenirsi.

Per ulteriori spiegazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione Combattenti Sezione di Padova via degli Zabarella 28 alla quale dovrà essere indirizzata la domanda per concorrere.

Un ragazzetto che manca

I nostri lettori ricorderanno la morte dello sterratore Zosimo che circa undici anni or sono rimase sepolto da una frana nella demolizione delle mura di circonvallazione verso S. Giovanni.

La moglie sua era in quel tempo in grado avanzato di maternità.

L'orfanello che ne nacque, Zosimo Luigi, risentì nel fisico tutte le conseguenze dell'emozione provata dalla povera vedova dalla violenta morte del suo marito e crebbe squilibrato.

Mentre per interessamento di buone persone, il piccolo Luigi stava per essere internato in un Istituto l'altro giorno spariva di casa e le ricerche non portarono fino ad ora alcuna luce.

Si teme che in un momento di squilibrio mentale sia caduto in acqua.

I borseggiatori

Il nostro Questore ha integrato la squadra mobile con agenti di fuori e stabilendo un ufficio distaccato, diretto dall'ottimo delegato dr. Zavagno, in Prato della Valle.

Era necessario: da qualche tempo i borseggi non si contano più.

Tra altri l'altro ieri venne borseggiata di cinque lire la cameriera Bellini Anna, sotto il Salone, mentre si poneva nella cesta le cose acquistate.

Però non tutte le operazioni riescono. Infatti, il colpo fallì ieri mattina a certo Trolese Adolfo fu Giuseppe, da Pontelongo. Era proprio l'ora in cui si inaugurava la esposizione in Prato della Valle e il Trolese in Piazza delle Erbe stava per... insidiare il borsellino di una donna, ma questa se ne accorse e cercò di agguantarlo gridando al ladro; ma questi rabto come uno scoiattolo si diede a correre verso l'angolo del Gallo.

E la donna dietro urlando mentre un codazzo di altre donne seguiva vociando.

Il Trolese credette di trovare la sua tavola di salvezza nel tram della linea 9 del foro Boario e fattone il giro vi montò su. Ma due guardie in borghese che erano sulla vettura lo agguantarono facendolo scendere al ponte delle Torreselle di dove lo portarono in caserma ove venne identificato e perquisito.

Aveva un portamonete con sole lire 1.20; teneva fra le fodere della giacca lire 187 in carta di taglio diverso. Ora è ai Paolotti.

Un incendio a Voltabarozzo
Seimila lire di danni

Ieri verso sera, i nostri pompieri partirono velocemente con autocarro e motopompa, seguiti poi dalla pompa a vapore, al comando del vice capo Raimondi verso Volta Barozzo ove si era sviluppato il fuoco in un fienile di proprietà dell'Amministrazione degli Esposti, affittato ai fratelli Antonio e Domenico Bettella.

Il lavoro assiduo e ben diretto dei vigili salvò la casa colonica dal peggio. Andò distrutto per circa due mila lire di fieno, la proprietà subì un danno di oltre lire quattromila ai fabbricati.

Un'altra onorificenza all'on. Miari

Il tenente colonnello on. Giacomo Miari de Cumani, deputato d'Abano, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia con la seguente motivazione: «Quale comandante del 1° Raggruppamento aerostieri, mentre attendeva in una fervida vigilia d'armi, a creare, con infaticabile e intelligente attività, i mezzi aerostatici messi a sua disposizione, seppe con guida sapiente, con esempio costante, e disciplina severa, infondere nei suoi dipendenti tanto spirito di sacrificio, tale volontà da riuscire ad ogni costo nell'assolvere il proprio compito, da trarne il massimo rendimento nelle recenti operazioni del giugno e ottobre - novembre, contribuendo, in maniera mirabile alla vittoria delle nostre armi. Battaglia del Montello e del Piave 15 - 30 giugno 1918. Battaglia di Vittorio Veneto 24 ottobre - 4 novembre 1918».

Cronaca delle agitazioni
Le richieste degli operai fornai

La Lega di Miglioramento lavoranti pastai della Camera del Lavoro ha inviato ai proprietari di forno il memoriale che riassumiamo:

Riconoscimento della organizzazione di classe. — Orario di otto ore per tutto il personale. La paga giornaliera così suddivisa:

Operai capi squadra minimo all'ora L. 1,80 — pastai che hanno compiuto i 21 anni L. 1.50 — pastai dai 17 ai 21 lire 1,25 — garzoni al disotto dei 17 anni lire 0.80.

Operaie pastaie dopo due anni di lavoro lire 1 — dopo tre mesi 0,80 — ragazze al disotto dei 15 anni 0,50.

Non più di sei ore straordinarie settimanali da pagarsi se diurne coi 60 per cento se notturne e festive col 100 per cento in più della paga.

Riconoscimento della festa del 1. maggio. — Pagamento della settimana integrale accordando tutte le feste civili e religiose — pagamento dello scarico della farina con cent. 5 per ogni sacco, ferme restando le altre consuetudini. — Assunzione del personale pel tramite dell'Ufficio di Collocamento della Lega. — Che gli operai di guardia per l'essicazione della pasta non siano sottoposti ad alcuna produzione della pasta stessa ant. te se in minima quantità.

Libertà al proprietario di scegliere i capi squadra. — Pagamento da parte del principale alla Cassa di disoccupazione della Lega Pastai di cent. 25 per ogni quintale di farina lavorata, per costituire un fondo di disoccupazione e previdenza per gli operai. — Commissione interna per risolvere le eventuali controversie.

Durata del contratto un anno a cominciare dal 9 giugno 1919.

I commercianti dell'ammobigliamento

L'altra sera nella sala della Camera di Commercio — gentilmente concessa — si è definitivamente costituita la Associazione fra Commercianti nella città di Padova (abbigliamento ed articoli affini).

Fu costituito il Consiglio e riuscirono eletti: Presidente cav. Silvio Corradini; Vice presidente Leghimi Giulio, segretario cassiere Rizzato Guido; consiglieri, Gino Canto, rag. Celidonio Fontanarosa, Augusto Polazzo, Guido Pezzi, Luigi Salgari, Alberto Stucovitz.

Revisori dei conti furono nominati: Gio. Batta Casale ed Ercole Dalla Vedova.

Sono aperte per trenta giorni le iscrizioni onde dar modo di aderire a coloro che non poterono intervenire.

Per gli ex lavoranti a Terni

La Direzione d'Artiglieria della Fabbrica di Terni ha fatto pervenire al Sindaco una circolare del seguente tenore:

«Si prega la S. V. di voler portare a conoscenza dei propri amministrati che servirono in qualità di operai durante la guerra presso questo Stabilimento, che qualora eventualmente abbiano ancora competenze da esigere per arretrati di paga o per il trenta per cento concesso dal Governo sulle ore straordinarie, si affrettino a comunicarlo a questa Direzione, rimettendo chiaramente le seguenti indicazioni: laboratorio e squadra a cui appartenevano, numero di matricola e chiaramente l'attuale indirizzo di residenza.

Il magg. gen. direttore: **Mascia.**»

DA MONTAGNANA
AH, QUELLA COLOMBA!

In una delle notti scorse dal pollaio di certo Francescon Gio. Batta fu Antonio da Casale Scodosia venivano rubate dieci sette galline del valore complessivo di 130 lire.

Avendo il derubato seri motivi di sospetto sulla pollivendola del luogo Colomba Elisa fu Luigi, incaricò un soldato accantonato nel paese, certo Dall'Acqua Severino di Antonio, di recarsi dalla sospetta per comperare due galline pagandole pure a qualunque prezzo che gli venisse richiesto.

Poco dopo il Dall'Acqua tornava con le galline acquistate dalla Colomba e il Francescon le riconosceva per quelle rubategli nella notte, per cui, senza perdere un minuto, correva dai carabinieri a denunciare il fatto.

Questi si recarono allora nell'abitazione della Colomba: la donna disse che quelle galline le aveva comperate il giorno prima al mercato di Legnago, ove si era recata assieme con certo Cavatton Giuseppe fu Giacinto, ma venne dal medesimo smentita. Donde l'arresto della Colomba che ora si trova nelle nostre carceri.

MARIUOLO ACCIUFFATO

Nell'esercizio condotto da certa Veronese Regina fu Augusto in De Marchi entrava ieri l'altro un individuo civilmente vestito, il quale, trovatolo momentaneamente incustodito, si dava a riempirsi le tasche di bottiglie d'acqua gazoza e d'altro. Le sue mosse furono però notate da un ragazzo che giocava in quei pressi il quale ne avvertiva il signor Cortese Tranquillo fu Clemente, capo dei vigili pompieri che abita nella casa attigua all'esercizio e che subito accorso faceva vuotare le tasche al furfante che non seppe che piagnucolar magre scuse.

Contentissimo di essersela cavata così a buon mercato lo sconosciuto infilava poi la porta, ma non appena fuori, scorta una bicicletta appoggiata alla casa attigua, (la bicicletta del capo dei pompieri) la montava senz'altro dandosi alla fuga.

Anche in questa seconda impresa non fu però fortunato, inquantochè la moglie del Cortese si dava a gridare: Al ladro. E alle sue grida balzato fuori dall'esercizio della Veronese, con quattro salti raggiungeva il ladro facendolo con una spinta ruzzolare nella polvere.

E allora presolo per il bavero, lo consegnava alla nostra guardia municipale Luigi Arzenton che lo conduceva ai Carabinieri dai quali venne identificato per certo Bisco Mario fu Fortunato. Medita in carcere.

FUOCO AL PAGLIAIO

Improvvisamente si sviluppava il fuoco in un pagliaio di proprietà Faccioli Gio. Batta fu Luigi esistente nella sua campagna denominata Coalte. L'opera sollecita e premurosa dei dipendenti del Faccioli riuscì del tutto vana; inquantochè l'incendio in breve distrusse l'intero pagliaio.

Il danno subito dal proprietario ammonta a 1350 lire essendosi bruciati non meno di 135 quintali di paglia.

ALTRE DUE DENUNCIE CONTRO BENATTI.

Abbiamo pubblicato a suo tempo dell'arresto del noto agitatore Egidio Benatti di Pietro, della Camera del Lavoro di Este, arresto avvenuto per una conferenza bolscevica da lui tenuta nella piazza di Granze. Si tratta di istigazione a delinquere.

Uguale imputazione gli viene ora mossa dai carabinieri di Vescovana e da quelli di Santa Margherita d'Adige, per una conferenza di uguale tenore da lui tenuta nelle rispettive piazze di quei comuni.

LA COMMISSIONE DELLA LEGA FRA CONTADINI.

Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni per la nomina della Commissione della Lega fra i lavoratori della terra, riuscendo a grandissima maggioranza i seguenti:

Per la frazione di Borgo San Marco: Bissandella Pietro, Zanzoni Angelo, Fiore Fortunato, Munaro Francesco; per la frazione di Borgo Frassine: Corradin Antonio, Dian Carlo e Sinanto Luigi; per la frazione di Borgo San Zeno: Baratella Baldassare, Bressan Angelo e Guariso Alessandro.

Ci duole constatare che l'artefice maggiore del nostro movimento agrario in questi tempi, la persona che maggiormente si sacrificò pel bene dei nostri contadini che con intelligenza e tatto condusse alla stipulazione del patto colonico provvisorio, sia stato compensato col venire escluso dalla Commissione permanente della Lega. Vogliamo alludere all'egregio cittadino Biscazzo Ippolito.

DA S. MARGHERITA D'ADIGE
I NOSTRI MUTILATI

(...) — L'altra sera si riunirono a cena tutti i Mutilati del Comune. Molto buon umore e molti ricordi di pericoli corsi.

Il rappresentante la sezione, Samatello Silvio brindò alla salute di tutti, ricordò i dolori e le angustie passate, disse delle sofferenze attuali ed invitò tutti a rimanere compatti nell'Opera nazionale nell'interesse generale, invocando dal Governo i provvedimenti necessari ed urgenti a lenire i loro disagi.

DA VILLAFRANCA
ADUNANZA DI AGENTI COMUNALI

Domenica 8 giugno ebbe luogo in Villafranca Padovana un'adunanza di agenti e salariati Comunali e Provinciali di Villafranca, Pezzolo, Campodoro, Rubano, Limena e Mestrino per discutere problemi economici.

Fu costituita una sezione collegiale ed inscritta alla grande Confederazione Nazionale sedente in Cento di Ferrara.

A detta adunanza intervennero il Vice presidente della Confederazione Tinti Pietro, rappresentante la regione Veneta, ed il segretario Ernesto Franchini, i quali parlarono degli scopi della organizzazione.

Furono eletti, a presidente della Sezione, la guardia Municipale, Lollo Giuseppe, a Vice presidente Galante Costante; a Consiglieri Giannesello Giuseppe di Villafranca, Peruzzi Luigi e Bettanti Luigi di Piazzola, Olivotto Teresa di Campodoro, Lollo Antonio di Rubano, Bortorelli Rodolfo di Limena, Rinaldi Virginio di Mestrino.

DA ESTE
LE FIERE BIMENSILI

A complemento di quanto abbiamo annunciato già or sono circa la riattivazione delle fiere e dei mercati, siamo pregati di aggiungere che le fiere di ogni sorta di animali seguiranno come nei tempi normali e cioè il secondo e l'ultimo venerdì di ogni mese.

IL FUNZIONAMENTO DEL TELEFONO

Si dà assicurazione che finalmente gli abbonati e il pubblico potranno usufruire del telefono entro il corrente mese.

E I BAGNI PUBBLICI?

Siamo quasi alla metà di giugno e l'autorità Comunale non ha ancora creduto di aprire lo stabilimento balneare.

Forse si pensa di adibirlo al pubblico in gennaio?

IL GEOMETRA STOPPANI PREMIATO

10 — Apprendiamo con gioia che il geometra Silvio Stoppani, da noi conosciuto qui residente, avendo preso parte al concorso Ercole Marelli, indetto dal Touring Club Italiano, per progetti di ricostruzione di piccoli edifici rurali nei territori devastati dalla guerra, riuscì tra i premiati.

Al concorso parteciparono tecnici di ogni parte d'Italia.

All'egregio signor Stoppani facciamo le nostre congratulazioni.

DA CASTELFRANCO
Bagagli di profughi andati smarriti
UNA ELENCAZIONE

L'Ispettore generale capo 1. Regione del Ministero per le Terre Liberate comunica che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto l'invio a questo magazzino di numerosi colli bagagli spediti nell'ottobre 1917 che, nonostante le pratiche fatte, non poterono essere riconsegnati per insufficienza di indirizzo.

Per un'ultimo tentativo si pubblica il seguente elenco dei nomi esistenti sui colli anzidetti, avvertendo che gli interessati potranno rivolgersi a questo Ispettorato per le occorrenti informazioni.

Pietro Gamba — Favetta Lucia — Luzzatto Giovanni — Sezi Paolo — B. C. Bresciotta — Soussolin Antonio — Codognato — Pelosio Marcellina — Davide — Tonon — Gloria e Lotistana — Gubloni Giuseppe — Filippo Luigia — Melli Elena — Ines Fiorelli — Iacobutti Ermenegilda — Lena Federico — Bon — Bon Lisa — Pistoia — R. D'Assallo — Ervol — Sacchello — Vigualdo Paolo — Portognano — Mascotto Valentino — Franciosi Bartolo — Del Moro Vincenza — Portorelli Antonio — Catton Teresa — Franciosi Giuseppe — Guardia Municipio — Masiero Cecilia — Ferrari Paolo — Clodoveo Virgilio — Luigi De Santi — Poletta Ispettore Milano — Benatelli Mario Caorle — Beccalis Pietro — Poleo Calegiri — Guardi Giuseppe Bologna — R. Bianchi Bologna — Presti Giovanni Bologna — 22 Barbara Siena — comm. Antonio Cicogna.

BELLUNO
I nostri decorati

Medaglia di bronzo: Soldato Specia Amedeo, da Quero (Belluno) — «Arditamente slanciavasi all'assalto di una forte posizione mentre con la parola e con l'esempio incitava i compagni alla lotta, veniva colpito a morte». — Monte S. Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

Medaglia d'argento: Sergente Bratti Amedeo, da Longarone (Belluno) nel 7.o regg. Alpini — «Ferito, continuava il combattimento, cooperando efficacemente col proprio reparto alal conquista di forte posizione nemica. Colpito una seconda volta moriva sul campo». — Quota 2663 Piccolo Lagazuoi, 29 giugno 1917».

Medaglia d'argento: Soldato De Nadal Felice, da Zoppè: «Volontario di guerra, distintosi per costante mirabile esempio di slancio e coraggio, noncurante del violento fuoco nemico muoveva per primo allo attacco, incitando i compagni, finchè cadde gloriosamente sul campo». — Costone Boccione di Mesniak, 21 agosto 1917.

Medaglia d'argento: Soldato Battistra Costantino da Zoldo Alto — «Sotto il violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, si slanciava primo all'assalto per la conquista di un'altura, dando prova di mirabile coraggio. Ferito, rimaneva sul posto, finchè la posizione stessa fu in nostro saldo possesso. — Flondar, 23 maggio 5 giugno 1917.

Medaglia di bronzo: Soldato Battistra Costantino da Zoldo Alto — «Comandato ad un'ardita ricognizione, s'infiltrava risolutamente nelle linee avversarie, e visti dei nemici entro una caverna, lanciava loro contro delle bombe. Circondato più volte dall'avversario, si disimpegnava e rientrava dando informazioni importanti». — Comarie 1 settembre 1917.

Medaglia di bronzo: Soldato Buonsembiante Secondo da Alano (Piave) — «Esempio costante ai compagni nell'adempimento dei suoi doveri, continuò a sparare la sua bombarda, finchè su di essa lasciò la vita». — Oppacchiasella 16 ottobre 1916.

VENEZIA
Pei Consorzi Zootecnici

Ieri l'altro alle 2 pom. nella sala del Consiglio provinciale si svolse una importante adunanza. L'avv. Giuseppe Fuschini e il dott. Mario Casalini, per incarico del Ministero per le terre liberate, chiarirono le disposizioni contenute nel Decreto luogotenenziale 8 maggio scorso, relativo alla costituzione dei consorzi zootecnici provinciali e comunali, per agevolarne la costituzione ed assicurarne il buon funzionamento.

Presenziarono alla adunanza il prefetto co. Gioia, l'on. Romanin Jacour, il presidente della Deputazione provinciale comm. Chiggiato, il vice presidente della Camera di Commercio Aurelio Cavalieri, il veterinario provinciale dottor Cassone, il comm. Milani, il comm. E. Coletti, quasi tutti i Commissari prefettizi dei paesi liberati dalla provincia e numerosi proprietari ed agricoltori della provincia.

L'avv. Fuschini accennò ai vantaggi che dalla costituzione derivano ai possidenti ed agli agricoltori. L'azione dei consorzi è lasciata libera, autonoma. Augurò un rapido rifiorimento dell'agricoltura nella zona della provincia di Venezia già devastata, che ha così belle tradizioni agricole. Fu applaudito.

Il dottor Casalini si occupò esclusivamente di quella parte del Decreto che riguarda le Mutue Assicurative sul bestiame ed ottenne il consenso dei presenti.

Chiesero schiarimenti il deputato provinciale cav. Ca' Zorzi, il prof. Bellotti, il comm. Mazzotto; a tutti rispose dando affidamenti e promesse l'avv. Fuschini dichiarando che si trova a disposizione di chi ha necessità di spiegazioni.

Collocamento dei mutilati

La rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra, fa noto che si sono resi disponibili n. 60 posti di ufficiale nelle delegazioni del Tesoro (parte nella 6. classe a lire 1950, parte nella 5. a lire 2600, parte nella 4. a lire 3175) da conferirsi senza concorso ad invalidi di guerra. Gli aspiranti, purchè in possesso almeno della licenza tecnica o ginnasiale, potranno dirigere subito domanda alla rappresentanza sopradetta, dichiarandosi in essa disposti a accettare, in caso di nomina, la destinazione in qualsiasi residenza (capoluogo di provincia). Per i documenti da allegarsi alla domanda assumere informazioni presso la sede della rappresentanza — Casa di rieducazione professionale dei mutilati, Giudecca. — Il tempo utile per la presentazione dei documenti è il 25 corr.

I voti dei postelegrafonici

Ci si comunica il seguente ordine del giorno del personale postelegrafonico smobilitato:

Il personale postale telegrafico e telefonico smobilitato di seconda e terza categoria, riunito in assemblea delibera la costituzione di una sezione, per la tutela dei propri diritti, misconosciuti dalla amministrazione e dopo ampia discussione nel dare la propria adesione alle sezioni costituite, invita alla fusione di un'unico fascio delle forze di seconda e terza categoria, e formula le seguenti richieste: Un mese di stipendio per ogni anno di servizio passato alle armi.

Che il tempo passato alle armi sia conteggiato doppio agli effetti della carriera e non soltanto della pensione.

Modificazione delle qualifiche nel senso che sia dato d'ottimo indistintamente per tutti i reduci dalla zona di guerra dal 1915 al 1918.

Che sia loro concesso il diritto alla scelta di una residenza di loro gradimento, soddisfacendone le richieste collo spostamento del personale avventizio ove fosse necessario.

Corresponsione in denaro degli assegni e di tutti gli altri benefici goduti dagli esonerati dal servizio militare, e indennizzo per il periodo di congedo annuale non usufruito durante la chiamata alle armi o ammissione al godimento del congedo stesso.

Ai reduci dal servizio militare; ove lo richiedano, dovranno essere assegnati i posti precedentemente occupati.

Nella assunzione di nuovo personale dovrà darsi la preferenza ai supplenti ed avventizi smobilitati che abbiano i requisiti richiesti.

Gli ex carabinieri convocati

Si comunica: La presidenza del Comitato d'agitazione dei carabinieri testè congedati dopo il loro richiamo alle armi, reduce dal Congresso a Roma, invita i soci, gli aderenti e tutti coloro che pur aspirando ai medesimi diritti non ancora fecero tenere la loro adesione; ad intervenire alla straordinaria seduta che si terrà giovedì 12 corrente alle ore 20 e tre quarti nella sala del Palazzo Morosini a S. Stefano per apprendere le pratiche esperite dai delegati presso il Comando generale dell'Arma dei carabinieri e presso i Ministeri della guerra e dell'Interno ed altre autorità politiche.

Sulla "Dalmazia nostra,,

Domenica nella sala del Liceo Benedetto Marcello il prof. Carlo Del Lungo, figlio dell'illustre dantista senatore Isidoro, tenne l'annunciata conferenza sul tema «Dalmazia nostra» auspice l'Associazione femminile «Trento e Trieste».

Il prof. Del Lungo narrando un suo viaggio a Zara su una torpediniera italiana, afferma che tutta la Dalmazia per storia, tradizioni e lingua si sente profondamente italiana.

Chi nega oggi l'italianità della Dalmazia si basa falsamente sul vile trattato di Campoformio che lo stesso Napoleone ripudiò pochi anni dopo.

Il prof. Del Lungo termina con una bella perorazione dicendo che l'Italia marcerà fino in fondo verso il destino nuovo che ci dà il diritto da Fiume a Spalato.

Il chiarissimo oratore fu vivamente applaudito.

Una conferenza sull'aviazione

Nel pomeriggio di lunedì al teatro Rossini l'avv. Pietro Negro tenne una interessante conferenza sull'aviazione.

La platea era affollata particolarmente di studenti; vi erano pure tutti gli studenti goriziani di passaggio per Venezia.

Dell'Associazione San Marco, iniziatrice della conferenza, assistevano il presidente conte Filippo Nani Mocenigo ed il vice presidente commendatore Antonio Pellegrini.

L'avv. Negro parlò per circa tre quarti d'ora. La sua fu una bella lezione, adatta al pubblico giovanile raccolto in teatro, sui progressi dell'aviazione, su quanto fu fatto fino ad ora per unire attraverso l'aria isole e continenti e si diffuse particolarmente circa i servizi transatlantici, ricordando la recente vittoria degli americani che con apparecchi Curtiss trasvolarono l'Atlantico.

Accennò a quanto si sta studiando in Italia per i servizi aerei, a quanto si potrebbe fare nelle nostre Colonie per le quali i servizi aerei sarebbero fonte di sviluppo, di progresso e di espansione.

Citò giudizi di uomini politici e di tecnici d'aviazione cui è destinato il più radioso avvenire.

La conferenza fu salutata alla fine da un lungo applauso che costrinse l'avv. Negro a presentarsi alla ribalta.

Il comm. Pellegrini, ringraziato l'avv. Negro per la sua conferenza, rivolse un caloroso saluto ai giovani studenti goriziani auspicando al giorno in cui alla grande famiglia italiana potranno essere indissolubilmente uniti i giovani di Fiume.

Anche le brevi parole del comm. Pellegrini furono applaudite.

Gli studenti goriziani uscirono dal teatro assieme agli studenti veneziani recandosi in piazza San Marco e poscia alla Bella Venezia per il pranzo.

Colleoni ritorna a cavallo

Colleoni è tornato in arcione.

L'impresa Acerbi, che nei giorni scorsi aveva innalzato sul meraviglioso basamento il cavallo del Verrocchio, vi issò ieri la statua dell'imperioso condottiero bergamasco.

In campo San Giovanni e Paolo erano raccolte alcune centinaia di persone, dietro gli steccati disposti fra il monumento e l'approdo perchè fosse libera la manovra ai manovali. Sui balconi del campo molta gente, qua e là dei fotografi, nel canale delle gondole con forestieri. Sull'antenna del campo il tricolore.

Il lavoro procedette con la cautela che suggerisce il gran pregio del bronzo. Imbragata sotto le ascelle e attorno al torso, la statua salì lentamente all'apice della robusta capriata eretta sul basamento. Il pubblico seguiva la manovra con emozione: ricordava i giorni tristi della melanconica discesa.

E quando allentate le funi il fiero capitano tornò ad esser tutt'uno col suo cavallo, tutt'uno nella magnifica armonia d'arte che ci è invidiata, tutti i presenti scoppiarono in un applauso che aveva tanta significazione. Erano le 2 e tre quarti.

Fra i presenti all'innalzamento della meravigliosa statua v'erano il generale De Vitofrancesco, il comm. Ongaro sovraintendente dei Monumenti, il comm. Chiggiato presidente della Deputazione provinciale, il presidente dell'ospedale civile commendatore Wiel col primario prof. Velo, il dott. Bracori, il direttore della Casa di ricovero cav. Viali ed altri.

V'era pure Gabriele D'Annunzio con varie signore tra cui la contessa Albrizzi.

Al momento in cui il condottiero risalì sulla sua statua, gli studenti del Marco Foscarini che erano nel campo, circondarono il poeta, invitandolo a dire brevi parole, ma Gabriele D'Annunzio si sottrasse alla dimostrazione e si allontanò in lancia, mentre la folla applaudiva al suo indirizzo.

La croce di guerra

è stata conferita al concittadino dr. Armando Cuzzi, capitano medico. E' accompagnata da una splendida motivazione del Comando Supremo, che torna a grande onore del decorato.

Concorsi

E' indetto un concorso per titoli a 170 posti di segretario di 4. classe e a 70 posti di Ufficiale di sesta classe nelle delegazioni del Tesoro.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto dell'Intendenza di Finanza nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Prato della Valle - Padova

CAFFE' GAGGIAN

Nuovi conduttori: ALPRON - MILANESI

Ambiente completamente rinnovato ed addobbato, riccamente rifornito delle primissime marche liquori, vini ecc. Consumazioni scelte, pasticceria.

Servizio giornaliero di gelateria

Giornali - Riviste - Illustrazioni

Siamo prossimi a Lunedì 30 Giugno 1919

Ripetiamo sempre per maggiormente tranquillizzare il pubblico che **Lunedì 30 Giugno 1919 avrà luogo infallantemente l'estrazione dei numeri della Lotteria Italiana con premi in contanti per L. 320.000** Il pubblico è seriamente garantito che la estrazione non può essere dilazionata essendo il **30 Giugno 1919** fissato con Decreto-Legge ed è anche l'ultimo termine che poteva accordare il Decreto-Legge suddetto. I biglietti concorrono a 1600 premi tutti in contanti dei quali il primo è di L. 150.000 e può essere guadagnato con Una Lira. **Ultimissimi giorni** di vendita dei biglietti. I disponibili si trovano ancora in tutto il Regno presso gl'incaricati della vendita che tengono esposto l'apposito «Avviso».

Allo scalo ferroviario

Risulta che le condizioni allo scalo ferroviario accennano a peggiorare, tanto che si parla di agitazioni imminenti da parte degli scaricatori.

Giacomo Contavalli ci manda il seguente articolo, nel quale espone alcune sue idee circa le riforme consigliabili per affrettare il lavoro che langue e dar modo ai lavoratori addetti allo scalo di guadagnarsi abbastanza di che vivere.

Lo pubblichiamo nella parte sostanziale:

Io demolirei all'ingresso principale dello scalo quell'antiquato baraccone che occupa 120 metri quadrati di piano scaricatore fra i magazzini Piccola velocità e Grande velocità; praticherei una breccia sulla mura che lo cinge e vi installerei una grue elettrica ed un arganello alla Grande velocità.

Totale: spesa insignificante e come risultato lo scarico giornaliero di almeno venti vagoni.

Poi altre due grues vorrei installate nel magazzino sottostante al palazzo della Direzione. Non bisogna dimenticare che una buona dotazione di mezzi meccanici supplisce talvolta alle deficenze di aree, così si dica della banchina esterna.

So che per questo c'è un progetto in corso di studio; si studia da più di dieci anni.

L'unica cosa cui fu già provveduto è questa: le grues idrodinamiche che spesso, per mancanza della pressione d'acqua rimanevano nell'inazione vennero sostituite con grue elettriche; ma preferirei le grue idrodinamiche a quelle che chiamo materiale fuori d'uso verniciato a nuovo. Difatti un giorno si stacca la fune metallica, un altro cade la dentatura dell'ingranaggio; sono fisse e occorrerebbero fossero scorrevoli su i binari.

Attualmente invece che consegnare la merce dalla prima porta d'uscita dei magazzini, bisogna percorrere una distanza di 300 metri; le tariffe di facchinaggio, non dico perchè siano migliorate, ma semplicemente perchè si portino a livello dell'anteguerra, dovrebbero essere aumentate del 400 e non del 160 per cento.

In quanto poi al nuovo magazzino, osservo che sullo stesso fronte c'è tutto il lavoro della banchina esterna, cosicchè quando vi sono sotto scarico quattro chiatte, queste bastano per occuparla tutta. Perciò tale banchina è insufficiente per quel solo lavoro.

Un funzionario ferroviario, mi pare il dott. Ruggeri, aveva ventilato l'idea di una banchina angolare alla Carbonifera, con doppia fila di binari, piattaforma nel mezzo e argano. Idea ottima, ma chi la prende sul serio?

Il provveditorato al Porto potè ottenere 25 milioni per la sistemazione del Porto; per lo scalo ferroviario, dovrà l'Amministrazione ferroviaria di Stato, non si destineranno venti soldi, e quel poco che si potrà ottenere, verrà speso per fare e disfare.

Poi (e questo lo vado dicendo da anni) vorrei che gli agenti ferroviari, i quali cooperano insieme alla Cooperativa allo svolgimento del lavoro, fossero cointeressati e non compensati a stipendio giornaliero, ciò che crea un antagonismo troppo stridente.

La Camera di Commercio ha fatto una scoperta: e cioè che l'Amministrazione ferroviaria non è abbastanza rigida con gli scaricatori, nè con le ditte commerciali. Quanto a dire che si deve aumentare la pianta degli scaricatori e applicare le soste alle ditte se non si presenteranno alle sei del mattino per ricevere la merce! Ed è quella stessa Camera di commercio che non ha trovato nè il tempo, nè il modo di aiutarci, quando per reclamare queste stesse cose, nel 1911 ci trovammo a combattere contro la reazione di alcuni funzionari ferroviari!

La medaglia d'argento al Capitano Viale

Sta per lasciare il servizio militare, dopo aver combattuto valorosamente su tutti i teatri della guerra, il capitano Ermanno Viale, nostro concittadino, figlio dell'egregio tenente colonnello cav. Carlo.

Il capitano Viale si è distinto sempre. Ambito premio del suo valore ha avuto il conferimento della medaglia d'argento con una splendida motivazione che dice:

«Bell'esempio di calma, tenacia e sprezzo del pericolo trasfondeva nella compagnia da lui comandata tale fiducia ed entusiasmo da trascinarla con poche perdite, nonostante eccezionali difficoltà di terreno, alla conquista di un importante posizione avversaria tenacemente difesa».

Questo avveniva nelle Alpi di Cosmagnon (Menerle) nell'ottobre 1916, quando la lenta controffensiva italiana nel Trentino strappava con miracoli di valore i nostri monti al nemico.

Il capitano Viale ebbe anche un encomio solenne per la calma, il sangue freddo dimostrato nella giornata tragica di Oslavia, dove, quale aiutante maggiore di battaglione conduceva all'assalto con ardimento e sprezzo del pericolo i suoi soldati.

Al giovane capitano congratulazioni.

R. Accademia di Belle Arti

Essendo andata deserta la seduta del «Collegio Accademico» fissata per domenica otto corrente, e considerata la importanza grandissima degli argomenti da trattarsi, il Presidente sen. Molmenti prega i signori Accademici di non mancare alla seconda convocazione che avrà luogo domenica ventura ore 15.30. Il presente avviso serve anche d'invito personale.

Onorificenza

Il cav. Giuseppe Cappellotto già ispettore capo delle Tasse sugli affari a Venezia, già promosso ad ispettore superiore nel Ministero delle Finanze fu in questi giorni per meriti eccezionali insignito della onorificenza di Cavaliere Mauriziano.

Alla Croce Rossa

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Bonafini la vedova signora Maria Brunelli Bonafini, lo inscrive socio perpetuo versando lire 100.

Per onorare la memoria del tenente dei Carabinieri Alessandro Bonaffini, la madre sua angosciata, nel giorno anniversario della sua nascita, lo inscrive socio perpetuo versando L. 100.

In memoria del diletto nipote Alessandro Bonafini la sig. Emilia nob. Verones Brunelli ha versato lire 10.

La moglie Caterina Palatini Bernardi e i congiunti del compianto

BERNARDI GIUSEPPE

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che parteciparono ai funerali o vollero, in qualsiasi modo, onorare la memoria dell'amato defunto.

SPRESIANO, 11 giugno 1919

PADOVA

Lavori da eseguirsi nel Circondario Idraulico

Arredamento del locale della biblioteca del nuovo Istituto di Idraulica ed Elettricità annesso alla R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Padova lire 37,000.

Ceresone Nuovo — Sistemazione dell'argine destro nei Comuni di Mestrino e Veggiano lire 288,000.

Brenta — Banca e sottobanca in sinistra fra i C. S. 39-41 in Comune di Codevigo lire 225,000.

Brenta — Risarcimento di due tratti della difesa in gabbioni a sinistra in località Persegara in Comune di S. Giorgio in Bosco lire 12,000.

Pontelongo — Costruzione di una banca in Comune di Codevigo lire 222,500.

Manutenzione ed esercizio della Draga «Padova» lire 6,200.

Battaglia — Costruzione di una conca di navigazione fra i canali Rialto, Battaglia e Sotto Battaglia lire 2,300,000.

I lavori autorizzati dal Magistrato alle Acque nel mese di maggio u. s. ascendono complessivamente per tutto il Compartimento a sei milioni 296,272 e quelli disposti durante il corrente anno Amministrativo alla cospicua somma di 17 milioni 791,720, senza tener conto di quei lavori la cui esecuzione, interotta durante la guerra è stata ora ripresa.

All'importo suindicato devono aggiungersi lire cinque milioni per lavori di ripristino delle bonifiche danneggiate dalle operazioni di guerra, e circa trenta milioni per costruzione di ricoveri nelle terre liberate.

Risulta che in questo circondario idraulico furono autorizzati lavori per un importo di quattro milioni 489 mila 366 lire.

Associazione Nazion. dei Combattenti

L'Associazione Nazionale dei combattenti sezione di Padova, cerca subito impiegato stabile, il quale abbia conoscenza delle disposizioni amministrative in materia militare, liquidazione assegni, indennità, polizze d'assicurazione, pensioni, ecc. e per tutte le altre pratiche consimili.

Stipendio e condizioni di assunzione da convenirsi.

Per ulteriori spiegazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione Combattenti Sezione di Padova via degli Zabarella 26 alla quale dovrà essere indirizzata la domanda per concorrere.

Un ragazzetto che manca

I nostri lettori ricorderanno la morte dello sterratore Zosimo che circa undici anni or sono rimase sepolto da una frana nella demolizione delle mura di circonvallazione verso S. Giovanni.

La moglie sua era in quel tempo in grado avanzato di maternità.

L'orfanello che ne nacque, Zosimo Luigi, risentì nel fisico tutte le conseguenze dell'emozione provata dalla povera vedova dalla violenta morte del suo marito e crebbe squilibrato.

Mentre per interessamento di buone persone, il piccolo Luigi stava per essere internato in un Istituto l'altro giorno spariva di casa e le ricerche non portarono fino ad ora alcuna luce.

Si teme che in un momento di squilibrio mentale sia caduto in acqua

I borseggiatori

Il nostro Questore ha integrato la squadra mobile con agenti di fuori e stabilendo un ufficio distaccato, diretto dall'ottimo delegato dr. Zavagno, in Prato della Valle.

Era necessario: da qualche tempo i borseggi non si contano più.

Tra altri l'altro ieri venne borseggiata di cinque lire la cameriera Bellini Anna, sotto il Salone, mentre si poneva nella cesta le cose acquistate.

Però non tutte le operazioni riescono. Infatti, il colpo fallì ieri mattina a certo Trolese Adolfo fu Giuseppe, da Pontelongo. Era proprio l'ora in cui si inaugurava la esposizione in Prato della Valle e il Trolese in Piazza delle Erbe stava per... insidiare il borsellino di una donna ma questa se ne accorse e cercò di agguantarlo gridando al ladro; ma questi ratto come uno scoiattolo si diede a correre verso l'angolo del Gallo.

E la donna dietro urlando mentre un codazzo di altre donne seguiva vociando.

Il Trolese credette di trovare la sua tavola di salvezza nel tram della linea 9 del foro Boario e fattone il giro vi montò su. Ma due guardie in borghese che erano sulla vettura lo agguantarono facendolo scendere al ponte delle Torreselle di dove lo portarono in caserma ove venne identificato e perquisito.

Aveva un portamonete con sole lire 1.20; teneva fra le fodere della giacca lire 187 in carta di taglio diverso. Ora è ai Paolotti.

Un incendio a Voltabarozzo

Seimila lire di danni

Ieri verso sera, i nostri pompieri partirono velocemente con autocarro e motopompa, seguiti poi dalla pompa a vapore, al comando del vice capo Raimondi verso Volta Barozzo ove si era sviluppato il fuoco in un fienile di proprietà dell'Amministrazione degli Esposti, affittato ai fratelli Antonio e Domenico Bettella.

Il lavoro assiduo e ben diretto dei vigili salvò la casa colonica dal peggio. Andò distrutto per circa due mila lire di fieno, la proprietà subì un danno di oltre lire quattromila pei fabbricati.

Un'altra onorificenza all'on. Miari

Il tenente colonnello on. Giacomo Miari de' Cumani, deputato d'Abano, è stata conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia con la seguente motivazione: «Quale comandante del Raggruppamento aerostieri, mentre attraverso una fervida vigilia d'armi, a preparare, con infaticabile e intelligente attività, i mezzi aerostatici messi a sua disposizione, seppe con guida sapiente, esempio costante, e disciplina vera, infondere nei suoi dipendenti tanto spirito di sacrificio, tale volontà da riuscire ad ogni costo nell'assolvere il proprio compito, da trarne il massimo rendimento nelle recenti operazioni del giugno e ottobre - novembre, contribuendo in maniera mirabile alla vittoria delle nostre armi. Battaglia del Montello e del Piave 15 — 30 giugno 1918. Battaglia di Vittorio Veneto 24 ottobre — 3 novembre 1918».

Cronaca delle agitazioni

Le richieste degli operai fornai

La Lega di Miglioramento lavoranti pastai della Camera del Lavoro ha inviato ai proprietari di forno il memoriale che riassumiamo:

Riconoscimento della organizzazione di classe. — Orario di otto ore per tutto il personale. La paga giornaliera così suddivisa:

Operai capi squadra minimo all'ora L. 1,80 — pastai che hanno compiuto i 21 anni L. 1.50 — pastai dai 17 ai 21 lire 1,25 — garzoni al disotto dei 17 anni lire 0,80.

Operaie pastaie dopo due anni di lavoro lire 1 — dopo tre mesi 0,80 — ragazze al disotto dei 15 anni 0,50.

Non più di sei ore straordinarie settimanali da pagarsi se diurne col 60 per cento se notturne e festive col 100 per cento in più della paga.

Riconoscimento della festa del 1. maggio. — Pagamento della settimana integrale accordando tutte le feste civili e religiose — pagamento dello scarico della farina con cent. 5 per ogni sacco, ferme restando le altre consuetudini. — Assunzione del personale pel tramite dell'Ufficio di Collocamento della Lega. — Che gli operai di guardia per l'essicazione della pasta non sieno sottoposti ad alcuna produzione della pasta stessa anche se in minima quantità.

Libertà ai proprietario di scegliere i capi squadra. — Pagamento da parte del principale alla Cassa di disoccupazione della Lega Pastai di cent. 25 per ogni quintale di farina lavorata, per costituire un fondo di disoccupazione e previdenza per gli operai. — Commissione interna per risolvere le eventuali controversie.

Durata del contratto un anno a cominciare dal 9 giugno 1919.

I commercianti dell'ammobigliamento

L'altra sera nella sala della Camera di Commercio — gentilmente concessa — si è definitivamente costituita la Associazione fra Commercianti della città di Padova (abbigliamento ed articoli affini).

Fu costituito il Consiglio e riuscirono eletti: Presidente cav. Sisto Corradini; vice presidente Legirni Giulio, segretario cassiere Bizzale Guido; consiglieri: Gino Canto, rag. Celidonio Fontanarosa, Augusto Polazzo, Giulio Pozzi, Luigi Salgari, Alberto Stucovitz.

Revisori dei conti furono nominati: Gio. Batta Casale ed Ercole Dalla Vedova.

Sono aperte per trenta giorni le iscrizioni onde dar modo di aderire a coloro che non poterono intervenire.

Per gli ex lavoranti a Terni

La Direzione d'Artiglieria della Fabbrica di Terni ha fatto pervenire al Sindaco una circolare del seguente tenore:

«Si prega la S. V. di voler portare a conoscenza dei propri amministrati che servirono in qualità di operai durante la guerra presso questo Stabilimento, che qualora eventualmente abbiano ancora competenze da esigere per arretrati di paga o per il trenta per cento concesso dal Governo sulle ore straordinarie, si affrettino a comunicarlo a questa Direzione, rimettendo chiaramente le seguenti indicazioni: laboratorio e squadra a cui appartenevano, numero di matricola e chiaramente l'attuale indirizzo di residenza.

Il magg. gen. direttore: Mascia.»

DA MONTAGNANA

AH, QUELLA COLOMBA!

In una delle notti scorse dal pollaio di certo Francescon Gio. Batta fu Antonio da Casale Scodosia venivano rubate dieci belle galline del valore complessivo di 130 lire.

Avendo il derubato seri motivi di sospetto sulla pollivendola del luogo Colomba Elisa fu Luigi, incaricò un soldato accantonato nel paese, certo Dall'Acqua Severino di Antonio, di recarsi dalla suddetta per comperare due galline pagandole pure a qualunque prezzo che gli venisse richiesto.

Poco dopo il Dall'Acqua tornava con le galline acquistate dalla Colomba e il Favaron le riconosceva per quelle rubategli nella notte, per cui, senza perdere un minuto, correva dai carabinieri a denunciare il fatto.

Questi si recarono allora nell'abitazione della Colomba: la donna disse che quelle galline le aveva comperate il giorno prima al mercato di Legnago, ove si era recata assieme con certo Cavallon Giuseppe fu Giacinto, ma venne dal medesimo smentita. Donde l'arresto della Colomba che ora si trova nelle nostre carceri.

MARIUOLO ACCIUFFATO

Nell'esercizio condotto da certa Veronese Rosina fu Augusto in De Marchi entrava ieri l'altro un individuo civilmente vestito, il quale, trovatolo momentaneamente incustodito, si dava a riempirsi le tasche di bottiglie d'acqua gazosa e d'altro. Le sue mosse furono però notate da un ragazzo che giocava in quei pressi il quale ne avvertiva il signor Cortese Tranquillo fu Clemente, capo dei civici pompieri che abita nella casa attigua all'esercizio e che subito accorso faceva vuotare le tasche al furfante che non seppe che piagnucolar magre scuse.

Contentissimo di essersela cavata così a buon mercato lo sconosciuto infilava poi la porta, ma non appena fuori, scorta una bicicletta appoggiata alla casa attigua, (la bicicletta del capo dei pompieri) la montava senz'altro dandosi alla fuga.

Anche in questa seconda impresa non fu però fortunato, inquantochè la moglie del Cortese si dava a gridare: Al ladro. E alle sue grida balzato fuori dall'esercizio della Veronese, con quattro salti raggiungeva il ladro facendolo con una spinta ruzzolare nella polvere.

E allora presolo per il bavero, lo consegnava alla nostra guardia municipale Luigi Arzenton che lo conduceva ai carabinieri dai quali venne identificato per certo Bisco Mario fu Fortunato. Medita in carcere.

FUOCO AL PAGLIAIO

Improvvisamente si sviluppava il fuoco in un pagliaio di proprietà Faccioli Gio. Batta fu Luigi esistente nella sua campagna denominata Coatte. L'opera sollecita e premurosa dei dipendenti del Faccioli riuscì del tutto vana, inquantochè l'incendio in breve distrusse l'intero pagliaio.

Il danno subito dal proprietario ammonta a 1350 lire essendosi bruciati non meno di 135 quintali di paglia.

ALTRE DUE DENUNCIE CONTRO BENATTI.

Abbiamo pubblicato a suo tempo dell'arresto del noto agitatore Egidio Benatti di Pietro, della Camera del Lavoro di Este, arresto avvenuto per una conferenza bolscevica da lui tenuta nella piazza di Granze. Si tratta di istigazione a delinquere.

Uguali imputazione gli viene ora mossa dai carabinieri di Vescovana e da quelli di Santa Margherita d'Adige, per una conferenza di uguale tenore da lui tenuta nelle rispettive piazze di quei comuni.

LA COMMISSIONE DELLA LEGA FRA CONTADINI.

Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni per la nomina della Commissione della Lega fra i lavoratori della terra, riuscendo a grandissima maggioranza i seguenti:

Per la frazione di Borgo San Marco: Bissardella Pietro, Zanzoni Angelo, Fiori Fortunato, Mirraro Francesco; per la frazione di Borgo Frassino: Corradin Antonio, Dian Carlo e Smanio Luigi; per la frazione del Borgo San Zeno: Baratella Baldassare, Bressan Angelo e Guariso Alessandro.

Ci duole constatare che l'artefice maggiore del nostro movimento agrario in questi tempi, la persona che maggiormente si sacrificò pel bene dei nostri contadini e che con intelligenza e tatto condusse alla stipulazione del patto colonico provvisorio, sia stato compensato col da venire escluso dalla Commissione permanente della Lega. Vogliamo alludere all'egregio cittadino Biscazzo Ippolito.

DA S. MARGHERITA D'ADIGE

I NOSTRI MUTILATI

(rt.) — L'altra sera si riunirono a cena tutti i Mutilati del Comune. Molto buon umore e molti ricordi di pericoli corsi.

Il rappresentante la sezione, Samafello Silvio brindò alla salute di tutti, ricordò i dolori e le angustie passate, disse delle sofferenze attuali ed invitò tutti a rimanere compatti nell'Opera nazionale nell'interesse generale, invocando dal Governo i provvedimenti necessari ed urgenti a lenire i loro disagi.

DA VILLAFRANCA

ADUNANZA DI AGENTI COMUNALI

Domenica 8 giugno ebbe luogo in Villafranca Padovana un'adunanza di agenti e salariati Comunali e Provinciali di Villafranca, Piazzola, Campodoro, Rubano, Limena e Mestrino per discutere problemi economici.

Fu costituita una sezione collegiale ed inscritta alla grande Confederazione Nazionale sedente in Cento di Ferrara.

A detta adunanza intervennero il Vice presidente della Confederazione Tinti Pietro, rappresentante la regione Veneta, ed il segretario Ernesto Franchini, i quali parlarono degli scopi della organizzazione.

Furono eletti, a presidente della Sezione, la guardia Municipale Lollo Giuseppe, a Vice presidente Galante Costante, a Consiglieri Giannesello Giuseppe di Villafranca, Peruzzi Luigi e Bitossi Luigi di Piazzola, Olivotto Teresa di Campodoro, Lollo Antonio di Rubano, Bortorelli Rodolfo di Limena, Rinaldi Virginio di Mestrino.

DA ESTE

LE FIERE BIMENSILI

A complemento di quanto abbiamo annunciato giorni sono circa la riattivazione delle fiere e dei mercati, siamo pregati di aggiungere che le fiere di ogni sorta di animali seguiranno come nei tempi normali e cioè il secondo e l'ultimo venerdì di ogni mese.

IL FUNZIONAMENTO DEL TELEFONO

Si dà assicurazione che finalmente gli abbonati ed il pubblico potranno usufruire del telefono entro il corrente mese.

E I BAGNI PUBBLICI!

Siamo quasi alla metà di giugno e l'autorità Comunale non ha ancora creduto di aprire lo stabilimento balneare.

Forse si pensa di adibirlo al pubblico in gennaio?

IL GEOMETRA STOPPANI PREMIATO

10 — Apprendiamo con gioia che il geometra Silvio Stoppani, da parecchi anni qui residente, avendo preso parte al concorso Ercole Marelli, indetto dal Touring Club Italiano, per progetti di ricostruzione di piccoli edifici rurali nei territori devastati dalla guerra, riuscì tra i premiati.

Al concorso parteciparono tecnici di ogni parte d'Italia.

All'egregio signor Stoppani facciamo le nostre congratulazioni.

DA CASTELFRANCO

Bagagli di profughi andati smarriti

UNA ELENCAZIONE

L'Ispettore generale capo 1. Regione del Ministero per le Terre Liberate comunica che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto l'invio a questo magazzino di numerosi colli bagagli spediti nell'ottobre 1917 che, nonostante le pratiche fatte, non poterono essere riconsegnati per insufficienza di indirizzo.

Per un'ultimo tentativo si pubblica il seguente elenco dei nomi esistenti sui colli anzidetti, avvertendo che gli interessati potranno rivolgersi a questo Ispettorato per le occorrenti informazioni.

Pietro Gamba — Favetta Lucia — Luzzatto Giovanni — Sczi Paolo — B. G. Bresciotta — Scussolin Antonio — Codognato — Pelosio Marcellina — Davide Tonon — Gloria e Lolisiana — Gubloni Giuseppe — Filippo Luigia — Melli Elena — Ines Fiorelli — Iacobuzzi Ermenegilda — Lena Federico — Bon — Bon Lisa — Pistola — R. D'Assallo — Ervéol — Sacchello — Vigualdo Paolo — Portognano — Mascotto Valentino — Franciosi Bartolo — Del Moro Vincenza — Portorelli Antonio — Catton Teresa — Franciosi Giuseppe — Guardia Municipio — Masiero Cecilia — Ferrari Paolo — Clodoveo Virgilio — Luigi De Santi — Poletta Ispettore Milano — Benatelli Mario Caorle — Beccalis Pietro — Poleo Calegiri — Guardi Giuseppe Bologna — R. Bianchi Bologna — Presti Giovanni Bologna — 22 Barbara Siena — comm. Antonio Cicogna.

BELLUNO

I nostri decorati

Medaglia di bronzo: Soldato Specia Amedeo, da Quero (Belluno): «Arditamente slanciavasi all'assalto di una forte posizione mentre con la parola e con l'esempio incitava i compagni alla lotta, veniva colpito a morte». — Monte S. Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

Medaglia d'argento: Sergente Bratti Amedeo, da Longarone (Belluno) nel 7.o regg. Alpini — «Ferito, continuava il combattimento, cooperando efficacemente col proprio reparto alla conquista di forte posizione nemica. Colpito una seconda volta moriva sul campo» — Quota 2663 Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917».

Medaglia d'argento: Soldato De Nadal Felice, da Zoppè: «Volontario di guerra, distintosi per costante mirabile esempio di slancio e coraggio, noncurante del violento fuoco nemico muoveva per primo allo attacco, incitando i compagni, finchè cadde gloriosamente sul campo» — Costone Roccione di Mesniak, 21 agosto 1917.

Medaglia d'argento: Soldato Balestra Costantino da Zoldo Alto — «Sotto il violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, si slanciava primo all'assalto per la conquista di un'altura, dando prova di mirabile coraggio. Ferito, rimaneva sul posto, finchè la posizione stessa fu in nostro saldo possesso. — Flondar, 23 maggio — 5 giugno 1917».

Medaglia di bronzo: Soldato Balestra Costantino da Zoldo Alto — «Comandato ad un'ardita ricognizione, s'infiltrava risolutamente nelle linee avversarie, e visti dei nemici entro una caverna, lanciava loro contro delle bombe. Circondato più volte dall'avversario, si disimpegnava e rientrava dando informazioni importanti». — Comarie 1 settembre 1917.

Medaglia di bronzo: Soldato Buonsembiante Secondo da Alano (Piave) — «Esempio costante ai compagni nell'adempimento dei suoi doveri, continuò a sparare la sua bombarda, finchè su di essa lasciò la vita». — Oppacchiasella 15 ottobre 1916.

VENEZIA

Pei Consorzi Zootecnici

Ieri l'altro alle 2 pom. nella sala del Consiglio provinciale si svolse una importante adunanza. L'avv. Giuseppe Fuschini e il dott. Mario Casalini, per incarico del Ministero per le terre liberate, chiarirono le disposizioni contenute nel Decreto luogotenenziale 8 maggio scorso, relativo alla costituzione dei consorzi zootecnici provinciali e comunali, per agevolarne la costituzione ed assicurarne il buon funzionamento.

Presenziarono alla adunanza il prefetto co. Gioia, l'on. Romanin Jacour, il presidente della Deputazione provinciale comm. Chiggiato, il vice presidente della Camera di Commercio Aurelio Cavalieri, il veterinario provinciale dottor Cassone, il comm. Milani, il comm. E. Coletti, quasi tutti i Commissari prefettizi dei paesi liberati dalla provincia e numerosi proprietari ed agricoltori della provincia.

L'avv. Fuschini accennò ai vantaggi che dalla costituzione deriveranno ai possidenti ed agli agricoltori. L'azione dei consorzi è lasciata libera, autonoma. Augurò un rapido rifiorimento dell'agricoltura nella zona della provincia di Venezia già devastata, che ha così belle tradizioni agricole. Fu applaudito.

Il dottor Casalini si occupò esclusivamente di quella parte del Decreto che riguarda le Mutue Assicurative sul bestiame ed ottenne il consenso dei presenti.

Chiesero schiarimenti il deputato provinciale cav. Ca' Zorzi, il prof. Bellotti, il comm. Mazzotto; a tutti rispose dando affidamenti e promesse l'avv. Fuschini dichiarando che si trova a disposizione di chi ha necessità di spiegazioni.

Collocamento dei mutilati

La rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra, fa noto che si sono resi disponibili n. 69 posti di ufficiale nelle delegazioni del tesoro (parte nella 6. classe a lire 1950, parte nella 5. a lire 2600, parte nella 4. a lire 3175) da conferirsi senza concorso ad invalidi di guerra. Gli aspiranti, purchè in possesso almeno della licenza tecnica o ginnasiale, potranno dirigere subito domanda alla rappresentanza sopradetta, dichiarandosi in essa disposti a accettare, in caso di nomina, la destinazione in qualsiasi residenza (capoluogo di provincia). Per i documenti da allegarsi alla domanda assumere informazioni presso la sede della rappresentanza — Casa di rieducazione professionale dei mutilati, Giudecca. — Il tempo utile per la presentazione dei documenti è il 25 corr.

I voti dei postelegrafonici

Ci si comunica il seguente ordine del giorno del personale postelegrafonico smobilitato:

Il personale postale telegrafico e telefonico smobilitato di seconda e terza categoria, riunito in assemblea delibera la costituzione di una sezione, per la tutela dei propri diritti, misconosciuti dalla amministrazione e dopo ampia discussione nel dare la propria adesione alle sezioni costituite, invita alla fusione di un'unico fascio delle forze di seconda e terza categoria, e formula le seguenti richieste: Un mese di stipendio per ogni anno di servizio passato alle armi.

Che il tempo passato alle armi sia conteggiato doppio agli effetti della carriera e non soltanto della pensione.

Modificazione delle qualifiche nel senso che sia dato l'ottimo indistintamente per tutti i reduci dalla zona di guerra dal 1915 al 1918.

Che sia loro restituito il diritto alla scelta di una residenza di loro gradimento, soddisfacendone le richieste collo spostamento del personale avventizio ove fosse necessario.

Corresponsione in denaro degli assegni e di tutti gli altri benefici goduti dagli esonerati dal servizio militare, e indennizzo per il periodo di congedo annuale non usufruito durante la chiamata alle armi, o ammissione al godimento del congedo stesso.

Ai reduci dal servizio militare; ove lo richiedano, dovranno essere assegnati i posti precedentemente occupati.

Nella assunzione di nuovo personale dovrà darsi la preferenza ai supplenti ed avventizi smobilitati che abbiano i requisiti richiesti.

Gli ex carabinieri convocati

Si comunica: La presidenza del Comitato d'agitazione dei carabinieri testè congedati dopo il loro richiamo alle armi, reduce dal Congresso a Roma, invita i soci, gli aderenti e tutti coloro che pur aspirando ai medesimi diritti non ancora fecero tenere la loro adesione; ad intervenire alla straordinaria seduta che si terrà giovedì 12 corrente alle ore 20 e tre quarti nella sala del Palazzo Morosini a S. Stefano per apprendere le pratiche esperite dai delegati presso il Comando generale dell'Arma dei carabinieri e presso i Ministeri della guerra e dell'Interno ed altre autorità politiche.

Sulla "Dalmazia nostra,,

Domenica nella sala del Liceo Benedetto Marcello, il prof. Carlo Del Lungo, figlio dell'illustre dantista senatore Isidoro, tenne l'annunciata conferenza sul tema «Dalmazia nostra» auspice l'Associazione femminile «Trento e Trieste».

Il prof. Del Lungo narrando un suo viaggio a Zara su una torpediniera italiana, afferma che tutta la Dalmazia per storia, tradizioni e lingua si sente profondamente italiana.

Chi nega oggi l'italianità della Dalmazia si basa falsamente sul vile trattato di Campoformio che lo stesso Napoleone ripudiò pochi anni dopo.

Il prof. Del Lungo termina con una bella perorazione dicendo che l'Italia marcerà fino in fondo verso il destino nuovo che ci dà il diritto da Fiume a Spalato.

Il chiarissimo oratore fu vivamente applaudito.

Una conferenza sull'aviazione

Nel pomeriggio di lunedì al teatro Rossini l'avv. Pietro Negro tenne una interessante conferenza sull'aviazione.

La platea era affollata particolarmente di studenti; vi erano pure tutti gli studenti goriziani di passaggio per Venezia.

Dell'Associazione San Marco, iniziatrice della conferenza, assistevano il presidente conte Filippo Nani Mocenigo ed il vice presidente commendatore Antonio Pellegrini.

L'avv. Negro parlò per circa tre quarti d'ora. La sua fu una bella lezione, adatta al pubblico giovanile raccolto in teatro, sui progressi dell'aviazione, su quanto fu fatto fino ad ora per unire attraverso l'aria isole e continenti e si diffuse particolarmente circa i servizi transatlantici, ricordando la recente vittoria degli americani che con apparecchi Curtis trasvolarono l'Atlantico.

Accennò a quanto si sta studiando in Italia per i servizi aerei, a quanto si potrebbe fare nelle nostre Colonie per le quali i servizi aerei sarebbero fonte di sviluppo, di progresso e di espansione.

Citò giudizi di uomini politici e di tecnici d'aviazione cui è destinato il più radioso avvenire.

La conferenza fu salutata alla fine da un lungo applauso che costrinse l'avv. Negro a presentarsi alla ribalta.

Il comm. Pellegrini, ringraziato l'avv. Negro per la sua conferenza, rivolse un caloroso saluto ai giovani studenti goriziani auspicando al giorno in cui alla grande famiglia italiana potranno essere indissolubilmente uniti i giovani di Fiume.

Anche le brevi parole del comm. Pellegrini furono applaudite.

Gli studenti goriziani uscirono dal teatro assieme agli studenti veneziani recandosi in piazza San Marco e poscia alla Bella Venezia per il pranzo.

Colleoni ritorna a cavallo

Colleoni è tornato in arcione.

L'impresa Acerbi, che nei giorni scorsi aveva innalzato sul meraviglioso basamento il cavallo del Verrocchio, vi issò ieri la statua dell'imperioso condottiero bergamasco.

In campo San Giovanni e Paolo erano raccolte alcune centinaia di persone, dietro gli steccati disposti fra il monumento e l'approdo perchè fosse libera la manovra ai manovali. Sui balconi del campo molta gente, qua e là dei fotografi, nel canale delle gondole con forestieri. Sull'antenna del campo il tricolore.

Il lavoro procedette con la cautela che suggerisce il gran pregio del bronzo. Imbragata sotto le ascelle e attorno al torso, la statua, salì lentamente all'apice della robusta capriata eretta sul basamento. Il pubblico seguiva la manovra con emozione: ricordava i giorni tristi della melanconica discesa.

E quando allentate le funi il fiero capitano tornò ad esser tutt'uno col suo cavallo, tutt'uno nella magnifica armonia d'arte che ci è invidiata, tutti i presenti scoppiarono in un applauso che aveva tanta significazione. Erano le 2 e tre quarti.

Fra i presenti all'innalzamento della meravigliosa statua v'erano il generale De Vitofrancesco, il comm. Ongaro sovraintendente dei Monumenti, il comm. Chiggiato presidente della Deputazione provinciale, il presidente dell'ospedale civile commendatore Wiel col primario prof. Velo, il dott. Bracori, il direttore della Casa di ricovero cav. Viali ed altri.

V'era pure Gabriele D'Annunzio con varie signore tra cui la contessa Albrizzi.

Al momento in cui il condottiero risalì sulla sua statua, gli studenti del Marco Foscarini che erano nel campo, circondarono il poeta, invitandolo a dire brevi parole, ma Gabriele D'Annunzio si sottrasse alla dimostrazione e si allontanò in lancia, mentre la folla applaudiva al suo indirizzo.

La croce di guerra

è stata conferita al concittadino dr. Armando Cuzzi, capitano medico. E' accompagnata da una splendida motivazione del Comando Supremo, che torna a grande onore del decorato.

Concorsi

E' indetto un concorso per titoli a 170 posti di segretario di 4. classe e a 70 posti di Ufficiale di sesta classe nelle delegazioni del Tesoro.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto dell'Intendenza di Finanza nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Prato della Valle - Padova

CAFFE' GAGGIAN

Nuovi conduttori: ALPRON - MILANESI

Ambiente completamente rinnovato ed addobbato, riccamente rifornito delle primissime marche liquori, vini ecc. Consumazioni scelte, pasticceria.

Servizio giornaliero di gelateria

Giornali - Riviste - Illustrazioni

Siamo prossimi a Lunedì 30 Giugno 1919

Ripetiamo sempre per maggiormente tranquillizzare il pubblico che Lunedì 30 Giugno 1919 avrà luogo infallantemente l'estrazione dei numeri della Lotteria Italiana con premi in contanti per L. 320,000 il pubblico è seriamente garantito che la estrazione non può essere dilazionata essendo il 30 Giugno 1919 fissato con Decreto-Legge ed è anche l'ultimo termine che poteva accordare il Decreto-Legge suddetto. I biglietti concorrono a 1600 premi tutti in contanti dei quali il primo è di L. 150,000 e può essere guadagnato con Una Lira. Ultimissimi giorni di vendita dei biglietti. I disponibili si trovano ancora in tutto il Regno presso gl'incaricati della vendita che tengono esposto l'apposito «Avviso».

Allo scalo ferroviario

Risulta che le condizioni allo scalo ferroviario accennano a peggiorare, tanto che si parla di agitazioni imminenti da parte degli scaricatori.

Giacomo Contavalli ci manda il seguente articolo, nel quale espone alcune sue idee circa le riforme consigliabili per affrettare il lavoro che langue e dar modo ai lavoratori addetti allo scalo di guadagnarsi abbastanza di che vivere.

Lo pubblichiamo nella parte sostanziale:

Io demolirei all'ingresso principale dello scalo quell'antiquato baraccone che occupa 120 metri quadrati di piano scaricatore fra i magazzini Piccola velocità e Grande velocità; praticherei una breccia sulla mura che lo cinge e vi installerei una grue elettrica ed un arganello alla Grande velocità.

Totale: spesa insignificante e come risultato lo scarico giornaliero di almeno venti vagoni.

Poi altre due grues vorrei installate nel magazzino sottostante al palazzo della Direzione. Non bisogna dimenticare che una buona dotazione di mezzi meccanici supplisce talvolta alle deficenze di area; così si dica della banchina esterna.

So che per questo c'è un progetto in corso di studio; si studia da più di dieci anni.

L'unica cosa cui fu già provveduto è questa: le grues idrodinamiche che, spesso, per mancanza della pressione d'acqua rimanevano nell'inazione vennero sostituite con grues elettriche; ma preferivo le grues idrodinamiche a quelle che io chiamo materiale fuori d'uso verniciato a nuovo. Difatti un giorno si stacca la fune metallica, un altro cade la dentatura dell'ingranaggio, sono fisse e dovrebbero essere scorrevoli sui binari.

Attualmente invece che consegnare la merce dalla prima porta d'uscita dei magazzini, bisogna percorrere una distanza di 300 metri; le tariffe di facchinaggio, non dico perchè siano migliorate, ma semplicemente perchè si portino al livello dell'anteguerra, dovrebbero essere aumentate del 400 e non del 160 per cento.

In quanto poi al nuovo magazzino, osservo che sullo stesso fronte c'è tutto il lavoro della banchina esterna, cosicchè quando vi sono sotto scarico quattro chiatte, queste bastano per occuparla tutta. Perciò la banchina è insufficiente per quel solo lavoro.

Un funzionario ferroviario, mi pare il dott. Ruggeri, aveva ideato una banchina angolare alla Carbonifera, con doppia fila di binari, piattaforma nel mezzo e arganello. Idea ottima, ma chi la prende sul serio?

Il provveditore al Porto potè ottenere 25 milioni per la sistemazione del Porto, per lo scalo ferroviario, auspice la Amministrazione ferroviaria di Stato, non si destineranno venti soldi, e quel poco che si potrà ottenere, verrà speso per fare e disfare.

Poi (e questo lo vado dicendo da anni) vorrei che gli agenti ferroviari, quali cooperano insieme alla Cooperativa allo svolgimento del lavoro, fossero cointeressati e non compensati a stipendio giornaliero, ciò che crea un antagonismo troppo stridente.

La Camera di Commercio ha fatto una scoperta, e cioè che l'Amministrazione ferroviaria non è abbastanza rigida con gli scaricatori, nè con le ditte commerciali. Quanto a dire che si deve aumentare la pianta degli scaricatori e applicare le soste alle ditte se non si presenteranno alle sei del mattino per ricevere la merce! Ed è quella stessa Camera di commercio che non ha trovato mai il tempo, nè il modo di aiutarci, quando per reclamare queste stesse cose, nel 1911 ci trovammo a combattere contro la reazione di alcuni funzionari ferroviari!

La medaglia d'argento al Capitano Viale

Sta per lasciare il servizio militare, dopo aver combattuto valorosamente su tutti i teatri della guerra, il capitano Ermanno Viale, nostro concittadino, figlio dell'egregio tenente colonnello cav. Carlo.

Il capitano Viale si è distinto sempre. Ambito premio del suo valore ha avuto il conferimento della medaglia d'argento con una splendida motivazione che dice:

«Bell'esempio di calma, tenacia e sprezzo del pericolo trasfondeva nella compagnia da lui comandata tale fiducia ed entusiasmo da trascinarla con poche perdite, nonostante eccezionali difficoltà di terreno alla conquista di un importante posizione avversaria tenacemente difesa».

Questo avveniva nelle Alpi di Cosmagnon (Menerle) nell'ottobre 1916, quando la lenta controffensiva italiana nel Trentino strappava con miracoli di valore i nostri monti al nemico.

Il capitano Viale ebbe anche un encomio solenne per la calma, il sangue freddo dimostrato nella giornata tragica di Oslavia, dove, quale aiutante maggiore di battaglione conduceva all'assalto con ardimento e sprezzo del pericolo i suoi soldati.

Al giovane capitano congratulazioni.

R. Accademia di Belle Arti

Essendo andata deserta la seduta del «Collegio Accademico» fissata per domenica otto corrente, e considerata la importanza grandissima degli argomenti da trattarsi, il Presidente, sen. Molmenti prega i signori Accademici di non mancare alla seconda convocazione che avrà luogo domenica ventura ore 15,30. Il presente avviso serve anche d'invito personale.

Onorificenza

Il cav. Giuseppe Cappellotto già ispettore capo delle Tasse sugli affari a Venezia, già promosso ad ispettore superiore nel Ministero delle Finanze fu in questi giorni per meriti eccezionali insignito della onorificenza di Cavaliere Mauriziano.

Alla Croce Rossa

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Bonafini, la vedova signora Maria Brunelli Bonafini, lo inscrive socio perpetuo versando lire 100.

Per onorare la memoria del tenente dei Carabinieri Alessandro Bonafini la madre sua angosciata, nel giorno anniversario della sua nascita, lo inscrive socio perpetuo versando L. 100.

In memoria del diletto nipote Alessandro Bonafini la sig. Emilia nob. Veronese Brunelli ha versato lire 10.

La moglie Caterina Palatini Bernardi e i congiunti del compianto

BERNARDI GIUSEPPE

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che parteciparono ai funerali o vollero, in qualsiasi modo, onorare la memoria dell'amato defunto.

SPRESIANO, 11 giugno 1919

Si provvede o no?

Riceviamo una lettera e non è la sola, di cui basta togliere il seguente periodo:

« Recentemente congedato, già direttore d'un emporio, trovomi disoccupato, privo di risorse, colla vecchia madre inferma nella necessità di pronto, sia pur precario impiego ».

Ora noi domandiamo ancora una volta, come già nei passati giorni: si pensa o no alla rioccupazione dei soldati? O si ritiene di potere esimersi dal farlo dopo che il soldato fu tolto alle sue ordinarie occupazioni ed ora si trova privo di mezzi di lavoro?

Che il Governo ci pensi è indubitato, poichè accorda ai soldati per qualche tempo il sussidio, sia pure insufficiente. Ma non è questo il modo, non c'è questo ne' per la dignità del soldato, ne' per l'interesse pubblico, come è disastroso affollare oltre misura il personale degli uffici dove non sia necessario, e peggio ancora, crearne di nuovi aumentando il funesto esercito burocratico.

Sarebbe occorrova preparare a tempo progetti di quei lavori, che, in quanto costosi, sarebbero sempre riusciti utili, perchè produttivi, come produttivi di ricchezza sarebbero gli aumenti di personale in quegli uffici dove veramente occorre sveltezza, continuità e celerità dei pubblici servizi postali, telegrafici, telefonici, ferroviari ecc.

Si potrebbe opporci che il Governo ha delle sue mancanze una grande attenuante: manca il timone dello Stato da parecchi mesi immobilizzato a Parigi. Ma ciò può stare in relazione alla politica interna e alla politica estera, mentre tutto ciò che concerne i dicasteri dei lavori pubblici della agricoltura nei riguardi della bonifiche, dei rimboschimenti, e delle costruzioni in genere e il funzionamento del turismo non è sempre indispensabile, nondimeno pare che nulla siasi fatto in alcun ramo ne' pare che il grave e minaccioso problema della disoccupazione abbia alcun principio di soluzione.

Ciò avviene forse perchè tutto ci si manda dall'oggi al domani per la imminenza delle elezioni coll'intendimento che tutto venga fatto da coloro cui saranno in breve affidate le redini dello Stato?

Se così fosse, una ben grave responsabilità peserebbe su coloro che per tanto tempo, in luogo di agire, preferirono darsi alla comoda quanto colpevole attesa.

I problemi del Piave
Ferrovie e Ponti

Ricostruiamo con intelletto e decoro d'arte

Il Piave deve diventare il pellegrinaggio patriottico degli italiani, come è Quarto dei mille, come è Caprera, la tomba del grande eroe nizzardo. Presso il Piave sonvi i cimiteri di migliaia di eroi!

Gli argini dello storico fiume, fino alla salda pesana allo slancio dei fanti intrepidi per raggiungere la vittoria più fulgida che la storia ricordi.

Con saggia e nobile disposizione le Autorità militari vanno segnando con opere di marmo, di cippi ed obelischi, la via radiosa che vede ad un tempo, martirio e trionfo d'eroi, e sono le pietre miliari immuginate alla storia.

Così saranno eternate le sanguinose battaglie di Zenson, di Musile, di Fagarè, di Monastier, di Candelù.

Ma oltre che della gloria, abbisogna il Piave del tributo di opere feconde. Studiamo nei sommi capi, quanto per dovere di riconoscenza, la Patria deve compiere sulle rive che furono insanguinate dai più bel sangue della nostra gioventù italiana.

I tre capiluoghi distrettuali di Conegliano, Oderzo, S. Donà, non sono allacciati da una ferrovia: non esiste neanche una linea a scartamento ridotto o tramviaria parallela al fiume, linea che unisce il monte al mare. I progetti ideati dalla feconda mente del compianto Pelissent, purtroppo per ignavia di governi rimasero lettera morta. Così i tre più grandi mercati del Veneto, quello di S. Donà, del grano, quello di Oderzo, del bestiame, quello di Conegliano dei vini, non furono intensificati nell'incremento di una opera sola, feconda di attività. Così per gli inefficaci mezzi di comunicazione, furono rovinati commercio ed industria! Così il Cadore non potè essere sollecito scambio del legname coi prodotti della pianura, e questa fu sempre scarsa dei legnami tanto necessari, e di sottoso materiale edilizio della industria Vittorio, specialmente dei cementi.

Anche per importanti ragioni strategiche, s'impone la costruzione della ferrovia.

Altra lacuna purtroppo causa di gravi lutti nel doloroso anno della invasione, è la scarsità dei ponti per le strade carrozzabili: nel lungo tratto di pianura da Susegana al mare, solo tre ponti!

Per tale deficienza, i comuni di Cimadolmo, S. Polo, Ormelle, sulla sinistra, sono isolati con quelle di Spresiano e Maserada in diretta comunicazione con Treviso, nella riva destra. Così Noventa e Salgareda non lo sono con Fossalta e Zenson, così Grisolera non è congiunta con Cava Zuccherina e le vecchie glorie di Eraclea non hanno un ponte d'unione con quello di Musile.

Anche la sistemazione completa dei ponti, è un problema del domani, mentre urgono quelli del presente, ma pure è un problema da studiarsi ed attuarsi.

—o—

S. Donà di Piave, la cittadina sorta in poco più di mezzo secolo per opera del lavoro ed annientata dal fuoco di guerra deve risorgere più bella, come alla piena redenzione colle bonifiche idrauliche, il terreno per alacre impulso di attività deve ritemprarsi maggiormente secondo

Ricostruiamo S. Donà, Noventa, Romanziol (orbato degli affreschi del fiammeggiante Paolo Caliari) de la villa cinquecentesca dei Da Mula) con intelletto e decoro d'arte.

Si ricostruisca per quanto è possibile il bello, ma non il brutto e le Commissioni comunali d'ornato, non intendano il loro ufficio come una sinecura: ma lo intuiscano come una rigida disciplina ed un culto del bello. Speriamo che si provveda a tempo a fabbricare con le sobrie norme di un sano regolatore. Speriamo che le Chiese, i campanili e gli edifici pubblici, non riescano grotteschi ed orribili, come la facciata della chiesa arcipretale di S. Donà (in contraddizione alla maestosa navata concepita dal Meduna), prospetto architettonico, vera aberrazione di magistero della linea, per cui un marraglione gravava pesante ed orribile sopra la cessità del timpano! Speriamo che non si ripeta la sezione infelice del campanile della stessa chiesa col fradicio cupolino.

Non si cerchi sopratutto la farragine e l'arzigogolo; non occorre la grandiosità goffa, dispendiosa degli edifici, ma la semplicità armonica ed elegante, per cui l'occhio non abbia a notare le stonature del l'estetica.

CARLO MAGELLO.

VENEZIA

I servizi del Lloyd Triestino

L'altro ieri in una breve rassegna della Fiera della Sensa abbiamo, accennando alla mostra del Lloyd Triestino, come questa Società, appena firmato l'armistizio avesse ripreso i suoi servizi in Adriatico e particolarmente tra Venezia e Trieste e tra Venezia e l'Istria.

Abbiamo accennato a queste linee perchè più direttamente riguardavano la nostra città, ora diamo posto a questa comunicazione:

In seguito a benevolo interessamento da parte del Governo la Società ha potuto riattivare, oltre al servizio celere passeggeri Trieste-Venezia, anche le due linee della Serie «A» e «B» delle quali la prima fa scalo a Venezia nel suo viaggio d'andata e ritorno, con partenza da Trieste ogni lunedì.

Venne pure riattivato il servizio quindicinale per Alessandria col celerissimo piroscafo «Helouan», con partenza da Trieste ogni secondo lunedì ed iniziata la linea Taranto — Corinto — Batum, oltre il canale di Corinto.

Progressivamente verranno le linee celeri per Bombay, nonchè tutto il servizio per le Indie, Cina e Giappone.

Una macchina per le calze

Il Municipio comunica:

Fra i materiali ricuperati dall'Esercito durante il ripiegamento della nostra linea v'ha una macchina per fabbricare calze. Detta macchina, per disposizione del Ministero, viene ritirata dal Comune e sarà custodita nell'Economato fino a che non si presenti il legittimo proprietario a rivendicarla.

Dopo il decorso di due anni il Comune la utilizzerà a scopo di beneficenza.

La Fiera della Sensa
a Venezia
Un giro per le Mostre

Riprendiamo il fugace giro fra le varie mostre.

Nel primo padiglione in Giardinetto, accanto alle macchine agricole, cucinini e rastrellatrici automatiche della ditta Gianoli, sono raccolti, preziosi dello scultore .... Aurelio Roman, il quale insieme ad un ... ... espone, ... presenta in bozzetti della mostra. I lavori sono apprezzati dagli intenditori e fanno onore all'autore.

Nello stesso padiglione, dovremo alcune opere della Cooperativa pelle che mostrano ai visitatori come si fabbricano le pelle a tinte.

Il ... non ha che da volgersi ... ... della pasta per uno speciale permesso del Ministero di approvvigionamenti, il ... ... della Ron, funziona al completo in quel padiglione.

Negli altri padiglioni del Giardinetto sono le mostre della Cooperativa ... della ditta Paola di Venezia che ha bellissimi campionari in ... ... e ... ... i ... artistici Veneziani ... ... della Cooperativa Veneziana ... in pista ... ... una grande ... ... della Cooperativa lavori ... della ditta Mazza ... Bruttisco e C.

Alcune industrie veneziane sono ancora qui riunite ed espongono i loro prodotti: quelle della ... ... delle ditta Pellegrinotti, ... della ditta Giuseppe Mazzucco per la lavorazione dei ... ... nella quale Venezia è ... ... Infine quella delle ... ... della ditta Pesoini e Villani.

All'esterno dei padiglioni sono le mostre della ditta Cugini Preiza di Milano, lavori in metallo, e della Società del Gres pure di Milano.

Nel primo padiglione sul Molo, molto ammirato è un modello di nave eseguito ... ... veneziano Fortunato Dornià.

In detto padiglione espongono pure la ditta Reuer di Trento, fabbricante di cucine economiche e la ditta Inge. Isco e Frasearini che ha alcuni modelli di armi da fuoco di faggio per la Marina.

In altro padiglione sul Molo è la mostra ... ... di cancelleria della ditta ... Gazzi di Venezia, e quella della ditta Zohele e C. produttrice di conserve alimentari; vi è un piccolo salone di conferenze ... ... della Siefano di Milano.

Un reparto speciale accoglie numerose opere d'arte dovute ad artisti veneziani, ed una bella raccolta di quadri settecenteschi della ditta Onganìa; di questi ci occuperemo a parte.

Belluno e Vicenza espongono numerose fotografie; la prima una lunga serie che è la più chiara ... ... del le torture dell'invasione.

Vicenza espone parecchie fotografie di guerra: l'illustrazione del martirio subito dalla bella cittadina per le incursioni nemiche.

Vi sono pure le mostre Benedetto Malaria di Bologna, ... da una varia raccolta di bei ricami a mano; la mostra di ... lavorate della ditta Caselli e Gobbi, e quelle delle Cooperative Dilani e Zulian, e De Berte e Pilisentin per la lavorazione delle pietre, che espongono oltre a vere da pozzo in granito, dei caminetti in istile rinascimento e squisita fattura.

Ricorrendo sotto le arcate del palazzo Ducale si osserva il nuovo fornel economico della ditta Bucci, adatto per scuole, ricoveri ecc.

Vi è quindi la grande mostra della ditta Angelo Vidal, fabbricante di saponi che si esportano fuori d'Italia, mentre a Venezia continuano ad arrivare quelli esteri.

Vi sono poi le mostre della Compagnia Italo Svizzera, con sede a Genova che espone macchine di tutti i tipi, dalle agricole alle tessili, ad esempio a esposizione di fili, rifinitori e fanali della ditta Reina e Zanardini; gli interessanti ... della ditta Fatorelli di Torino, la mostra dell'Unione ... Italiani, quella della ditta Bogani e Beretta di Padova che ha un vasto campionario di tele e rifiuti.

Il pubblico sosta davanti alla mostra della ditta Bevilacqua di Venezia che, come quella della ditta Rubelli sotto le Procuratie, attesta un continuo progresso nella fabbricazione delle stoffe artistiche e ... ..., e davanti alla mostra del Sindacato industrie artistiche di Roma che ha una ricca raccolta di ceramiche e di cofanetti in legno riproduzione dell'antico.

Vi sono pure la mostre della ditta Loocosi e Gaetini di Mirano (biancheria per signora), della ditta fratelli Bolisani di Venezia, confezioni per signora, della ditta Bullo di Venezia che presenta un mobilio economico, le mostre di con ... ... della ditta A. Bevilacqua di Milano, che presenta una grande varietà di marmellate, ed Augusto Rigato di Venezia.

Infine si ammirano le specialità della Società Linoleum; gli impianti per acqua ... della ditta Stigler ed i lavori artistici in marmo della ditta Micol di Firenze.

DA MESTRE

Comitato per gli interessi di Mestre ed il condono delle tasse

Si riunì domenica mattina nella sala del Consiglio comunale il Comitato permanente per gli interessi di Mestre. Stante l'assenza giustificata del presidente cav. D'Ambrosio, presiedette il cav. ing. Francesconi. Era presente una trentina di membri del comitato.

Dopo che il presidente ebbe commemorato con sentite parole il comm. Berna e spiegate la ragione della convocazione, il cav. Cavalieri riferì intorno al progetto di condono da parte del Governo delle tasse ed imposte, attualmente sospese nel territorio del Comune, mettendo a raffronto la situazione di Mestre e i danni che subì dall'ottobre 1917 in poi con quella di altre città, verso le quali pure vengono promesse provvidenze e agevolazioni fiscali.

La discussione che ne seguì si svolse animata tra i sigg. comm. Saccardo, Romanello, dott. Zalotti, cav. Sanfelici, avv. Ticozzi, che parlò molto esaurientemente sull'argomento, Gallo, Toniolo, Annoè, Battistella, il relatore ed il presidente, e venne conclusa coll'approvazione unanime di un ordine del giorno proposto dall'ing. Francesconi, col quale si dà mandato all'avv. Ticozzi ed agli altri consiglieri comunali appartenenti al comitato stesso di prospettare all'Amministrazione comunale la opportunità di ottenere dal Governo che le tasse e imposte di Mestre relative ai fabbricati ed alla ricchezza mobile esclusi i soprapprofitti di guerra, siano condonate dal novembre 1917 al luglio 1921, nonchè si deliberò di presentare una memoria al riguardo e al più presto possibile all'on. ministro Fradeletto.

Per trattare di una importantissima questione cittadina, cui accennò il cav. Cavalieri, l'assemblea deliberò di riconvocarsi domenica 15 p. v. alle ore 10 nella stessa sala anche senza invito personale. Pertanto tutti i membri del Comitato sono interessati ad intervenire.

IL PARCO BUOI CESSA LA SUA FUNZIONE.

Col 15 corr. il parco buoi, dopo oltre quattro anni che alimentava di carne la terza armata cessa dalle sue funzioni.

DA MURANO

BENEFICENZA IN ONORE DEL CAV. TOSO.

La nomina a cavaliere del lavoro del signor Giuseppe Toso fu Angelo — benemerito industriale del vetro, che colla sua intelligenza, energia ed operosità intensa seppe sviluppare l'industria dei cristalli e vetri speciali, sostituendo prodotti italiani a quelli che prima venivano esclusivamente dall'estero — onora, anche Murano, sua patria, e i suoi collaboratori operai che sotto il suo impulso diuturno, contribuirono colla loro trafficente valentia agli splendidi risultati ottenuti.

I sottoscritti — plaudendo alla nomina — offrono in tale circostanza al Comitato di Assistenza pubblica, per sovvenire ai più pressanti bisogni di Murano, dipendenti dalla guerra, le seguenti somme:

Soc. An. Veneziana per l'Industria Conterie L. 5000 — Barbiera comm. Luciano 100 — Ghisalberti Pietro 100 — Garatti Anacleto di Milano 200 — Ditta Fratelli Toso 100 — Lino rag. Pallegumi 50 — Artisti Barovier 50 — Benvenuto Cellini 50 — Namer Roberto 30 — Becher cav. Gustavo 20 — Zanetti Vittorio 10 — Salvadori Vittorio 10 — Ulmpersher Giovanni 10 — Tiozzo Pietro 10 — Barbini Riccardo 10 — Pavanello Elioduro 10 — Totale L. 6160.

BENEFICENZA ALL'ASILO

Il cav. Giuseppe Toso fu Angelo direttore della Vetreria già Franchetti in occasione della sua nomina a Cavaliere del lavoro, elargì all'Asilo infantile in luogo ... somma di lire cinquecento. Per la stessa occasione ed al medesimo istituto versarono: Pietro Ghisalberti L. 100 — Zecchin Vittorio fu Antonio 25 — Pavanello Eliodoro 10.

DA CHIOGGIA

BENEFICENZA

(a. b.) La Congregazione di Carità partecipa che, per rendere omaggio alla memoria del sig. Amadio Madonese, il sig. Giuseppe Ravagnan fu Michelangelo, ha elargito lire 25 a beneficio della pia istituzione Casa di Ricovero maschile.

L'UNIONE FA LA FORZA

(A. B.) Non basta che i socialisti vagliano nel caro prezzo dei medicinali e i popolari nell'interruzione della luce, occorre assolutamente che gli uni come gli altri si associno virtibus unitis nel organizzare nel limite consentito dalla legge, una agitazione, allo scopo di premere sulla Autorità competente, affinchè essa prenda finalmente un energico provvedimento, atto ad infrenare il caro prezzo del pesce, dell'erbaggio, delle frutta, che nella stagione estiva, sono esclusivamente il cibo quotidiano del cittadino proletariato. I popolari però, a vero dire, quantunque disposti a questa unione, dai cittadini invocata, trovano nel socialisti una accanita avversione, che non è in alcun modo giustificata.

Ricordino quelli, che amano il bene del cittadino proletariato, che bisogna anche spogliarsi di una certa intransigenza per trovare all'evenienza, il modo di unire i loro sforzi a quelli dei popolari, per un alto comune interesse.

CONSULTAZIONI
di MEDICINA — Dr. CAPPELLO - ore 11-12
di OCULISTICA — Dr. ZANI - ore 10-11
S. BARNABA — Ponte dei Pugni 3089

DEBOLEZZA e Cattiva Digestione

Il modo di guarire radicalmente

Chi è debole digerisce male. Digerendo male, non assimila bene i cibi e non ritrae sufficiente forza da essi. Diventa perciò sempre più debole, e digerisce sempre più stentatamente.

Come può egli uscire da questo circolo vizioso?

Fortificandosi.

L'apparato digestivo, fortificato, digerirà bene, e gli alimenti bene digeriti forniranno forza all'organismo.

Chi è debole diventa forte, prendendo tre cucchiaini di «Proton» al giorno, prima dei pasti. Ottiene contemporaneamente: forza, appetito, e facili digestioni.

Il «Proton» è liquido, gradevole al gusto. Viene digerito senza difficoltà anche dallo stomaco più debole. Trovasi nelle farmacie e presso lo Stabilimento Rocchietta, Pinerolo.

Gratis: Opuscolo «La Cura della Debolezza generale» e campione di «Proton».

CONDOTTA PIENA
COMUNE AURONZO CADORE
cerca medico chirurgo — Inviare documenti offerte condizioni «Municipio».
p. il Sindaco L. ZANDEGIACOMO

Volete guarire radicalmente dal vostro male? Scrivete alla Colonia ARNALDI, Via del Clementino 94, Roma - chiedendo chiarimenti sulla rinomata

Cura Arnaldi

MALATTIE POLMONARI
GABINETTO RADIOLOGICO — Consultazioni e cure. Pneumotorace terapeutico. Riceve Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì, dalle 13-14. Fond. San Lorenzo 5010 - tel. 1356, Venezia.
Prof. Molon
Medico - Primario - Specialista

Il D.r Giulio Cavazzani
RICEVE IN CASA DALLE ORE 13 ALLE 15
Calle dei Fuseri 4274 — Telef. 63
— VENEZIA —

Dott. Piero Polcenigo
Chirurgia - Vie urinarie - Ginecologia
Visite tutti i giorni dalle 11 alle 12.
S. Vio, Fondamenta Venier, Num. 705

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. Mengotti già Assistente alla R. Clinica Otorinolaringoiatrica di Torino — Consultazioni: VENEZIA — Campo San Luca N. 4590 piano 3. - ore 11-13.

Malattie degli Occhi
Clinica del Prof. RUATA
Riceve tutti i giorni meno festivi 10-12 e 13-15 all'AMBULATORIO di Corso del Popolo N. 8 di fronte alla Posta.
PADOVA (Telef. 1-32)

MALATTIE **VENEREE** della PELLE e delle VIE URINARIE
Dott. F. TESSARO VARICOCELE
PADOVA - Via Capelli, 9
Consultaz. tutti i giorni 10-12-17-19 - Festivi 10-12

OSTETRICIA e GINECOLOGIA
D.r LEVI già aiuto alla Clin. di Venezia diretta dal prof. NEGRI
Riceve dalle 13 alle 15 1/2. Amb. gratuito 13-14
S. Maria Form. Corte del Dose 5875 - Tel. 1350.

Malattie PELLE **VENEREE** Consultazioni ore 11-12 - 15 1/2 - 16 1/2
Prof. MINASSIAN
VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia 5257 - Telefono 760.

Casa di cura CONSULTAZIONI
Prof. BALLICO PELLE Veneree Specialista
VENEZIA - S. Maurizio, Fond. Corner Zaguri 2631

ALBERGO E RISTORATORE "La Pace,,
vicino al Teatro Malibran — VENEZIA
Telefono 12-45
Colazioni e pranzi a L. 3.50 per pasto
Servizio alla carta - Cucina casalinga
PREZZI MODICI Condutt. P. CASTAGNA

ALBERGO RISTORANTE DUE TORRI
COLOGNA — Via Mazzini N. 5
raccomandato per i modici prezzi
Domenico Bevilacqua
di UDINE proprietario

Per Acquisti: **Gioielleria BRONDINO**
— Fabbrica Propria —
S. Marco - Calle Fuseri 4459 — VENEZIA
Compra — Cambi — Vendita

VENDESI
Chiatta di 300 tonnellate di portata
per carico materiali pesanti sopra coperta adatti a trasporti di carbone e legne, come anche per lavori portuali ecc.
"URANIA,, natanti in cemento armato
Società A. G. L.
TRIESTE, Via Cavana 24

DENTIFRICI
ELIXIR, PASTA, POLVERE e SAPONE
des
BÉNÉDICTINS
de SOULAC
sono RIGOROSAMENTE ANTISETTICI danno ai denti un CANDORE SMAGLIANTE possiedono un SAPORE DELIZIOSO usansi continuamente SENZA PERICOLO.
I dentifrici des BÉNÉDICTINS de Soulac sono prodotti francesi universalmente adottati.
In vendita nelle primarie Profumerie e Farmacie.

Terme di Abano aperto ai primi di giugno
Stabilimento Termosolforoso Giacon
MONTEORTONE
Conduttore: Canoso Ermenegildo

FORNACE DA CALCE DI MANDRIOLA
Soc. Cassis & C. Via Dante Num. 82 Padova
Calce pronta giornalmente
— a prezzi di assoluta concorrenza

Per FARMACIA cercasi
Arredamento completo, scaffali, vasellame, bilancie utensili. Acquistasi anche parzialmente. Scrivere 3768 Cortella
Gazzettino - Padova

SOCIETA' REALE
MUTUA INCENDI
Agenzia di TREVISO
è traslocata col 1. Giugno 1919 al N. 13 di Piazza Pola di fronte al palazzo Banca d'Italia.

CALIFORNIAN
!!
Il miglior Cognac
Esclusivo Deposito
GINO VISENTINI
Riva Carbon, N. 5126
Liquori di Marca
Esteri e Nazionali
Vini - Champagne
Prezzi di concorrenza

CARLO TAVAZZA
STABILIMENTO MECCANICO
Viale Garibaldi, 8 - MILANO - Telef. 12-960
Cinghie di cuoio per trasmissioni
Guarnizioni di cuoio per macchine idrauliche
Blocchi in pergamena pressata per ingranaggi silenziosi
Articoli tecnici in cuoio per tutte le industrie
DEPOSITO E RAPPRESENTANZA PER VENEZIA e PROVINCIA:
Andrea Mazzon, Bacino Orseolo 1164 - Telef. 830

PASTIGLIE MARCHESINI
Di fama mondiale. Certificati dei celebri professori Murri e Vitali Dioscoride. Guariscono qualunque tosse - prevengono la tubercolosi.
Medaglie d'Oro Torino 1911, Roma 1912. 1 Sc.: L. 1,40 - doppia con istruzione in 8 lingue L. 2,70 — In tutte le Farmacie. Laboratorio G. Belluzzi, Bologna — Fabbrica della **Litiosina** e del **Blenorol**. - Opuscoli gratis a richiesta.
BOLOGNA NEGLI ARTISTI E NELL'ARTE
Raccolta Riproduzioni a stampa. Se ne spedisce gratis l'Elenco. G. Belluzzi Cas. Post. 9 - Bologna.

Malattie nervose
Insonnia — Convulsioni — Inappetenza
prendete il **SEDINEVR** Calma - Tonifica e guarisce.
L. 4,40 C. T. B. - Nelle importanti Farmacie e al Labor. Chim. Farm. del Sedinevr-Tavella - Via N. Bixio, GENOVA.
Vicenza: Farm. Crico — Padova: Farm. Cappellini — Verona: Farm. Reale — Venezia: Farm. Saravàl.

Fonderia
GHISA E BRONZO
Ing. Silvio De Pretto & C.i
SCHIO
Riaperto l'esercizio
Fusioni pezzi greggi e lavorati
Prezzi moderati — Consegna sollecita

GOMME PIENE
DELLA
FABBRICA ITALIANA

WALTER MARTINY INDUSTRIA GOMMA
Società Anon. - Capitale L. 12.000.000 interamente versato
Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90
Indirizzo Filiale - ROMA - Piazza Spagna, 43
Deposito con pressa montaggio:
Bologna — Via Indipendenza, 74
Milano - Via Melzo, 13

ABANO BAGNI
Apertura Succursale Hotel Trieste
Fanghi e Bagni Solforosi
Prop. F.lli MAZZUCATO

DITTA Succ. M. MIOLA & C.
di G. Teodoro & C.i
Calle Larga S. Marco Num. 287
Casa Fondata nel 1852
Seterie, Lanerie, Velluti, Telerie, Drapperie estere e Nazionali — Articoli di ultima novità.
PREZZI FISSI — Telef. N. 147

MAGAZZINI DEL CICLO
PADOVA — Corso del Popolo — Vicino R.a Posta — PADOVA
Cicli - Moto-Auto - Accessori - Gomme - Articoli Casalinghi - Grammofoni e Dischi
— INGROSSO E DETTAGLIO —

LAVORI A PUNTO A JOUR
Ricami moderni
Confezioni Biancherie
A. Zecchi
Merceria dell'Orologio, Ramo S. Giuliano 255A
VENEZIA

INTERESSANTE!
Ancona Arturo Ponte dei Baretteri
Ha riaperto il suo Magazzino con nuovi articoli Assortimento Voile Inglese — Calze seta e filo ottime — PREZZI FISSI.

Comune di Legnago
cede conduzione farmacia Comunale
frazione S. Pietro (5000 abitanti) termine da convenirsi senza correspettivo - con prelievo arredi e dotazione pertinenti conduttore cessante.

La Premiata Ditta
Cav. ADOLFO GIANNINI di Pistoia
FORNITORE DELLA REAL CASA
ha aperto il suo Magazzeno di VINI in VENEZIA a S. Moisè, Corte Luvisella 2184
Accurato servizio anche a domicilio

HOTEL "SERENISSIMA,, MEUBLÉ
VENEZIA — S. MARCO (Calle Goldoni)
Arredamento completamente nuovo
Comodità moderne: TELEFONO, BAGNI ecc. ecc.

G. BRANCALEON - Corso del Popolo - **Padova**
POMPE da TRAVASO - Articoli per Enologia - Raccordi ottone ecc.
MAGAZZINI ALL'INGROSSO

VITA FEMMINILE

Donne eroiche

Nella rivista « Noi e il mondo » si legge:

«Che direbbe oggi Aristotile, assertore dell'inferiorità femminile, dinanzi al contegno eroico delle madri, delle spose durante la gran guerra? Una contadina Sarda accoglie il figlio divenuto cieco per lo scoppio di una pallottola esplosiva dissimulando il suo immenso dolore. E dice: — Non importa figlio mio, sono contenta lo stesso se con te in casa nostra entra l'onore.

Una popolana invia cinque lire al figlio in trincea. Il Comando restituisce il denaro alla madre perchè il figlio è morto durante un assalto. L'infelice donna torna ad inviare le cinque lire al Comando perchè sieno distribuite fra i compagni di suo figlio.

—o—

La rivista «La donna nei campi» narra: Ciò che le donne nel tempo della guerra hanno compiuto per mantenere elevata la produzione del suolo, per difenderla dalle malattie, per curarne i raccolti, per governare il bestiame possono dirlo coloro che le hanno viste all'opera, eroine affaticate, degne madri, sorelle e spose dei valorosi soldati che hanno creato il radioso presente di una più grande famiglia italiana.

Nella Sicilia, ad esempio, l'opera produttiva non ebbe limite. Bisognava ammirarle mentre guidavano i buoi e i cavalli, questi soldati dei campi, mentre mietevano il grano sotto la sferza cocente del sole non curanti di ogni sacrificio.

Nel 1917 furono tredicimila le lavoratrici dei campi **premiate**, fra cui alcune proposte alla medaglia d'oro; nel 1918 ventimila. Nè mancò fra esse qualche eroina morta eroicamente come un soldato nella trincea: Celeste Pignotti da Gagliole in quel di Macerata, avendo il marito richiamato alle armi fin dal 1915, rimase sola con due tenere bambine, ma continuò a provvedere a tutto con abilità ed energia, perchè il fondo di cinque ettari che la famiglia coltivava producesse come sempre e più, se possibile. Finchè ammalatasi per l'eccessivo lavoro cadde come un'eroica combattente immolando sè stessa alla famiglia e alla patria.

E' stata proposta per la medaglia d'oro.

L'opera delle donne cattoliche in Venezia

Il comitato di Venezia dell'Unione fra le donne cattoliche d'Italia comunica quanto segue:

Il ritorno di Venezia alla vita normale segna fra le consorelle della Unione un risveglio d'azione nuova e, per tracciare il programma, è venne nei giorni scorsi nella nostra città la presidente generale marchesa Patrizi con la vice presidente sig. Barelli.

Presso le Religiose del Sacro Cuore furono tenute le adunanze che riuscirono assai numerose e promettenti.

La Patrizi parlò alle socie spiegando la missione che i tempi nuovi domandano alla donna: alla donna giovane, alla donna sposa, alla donna madre, alla donna di tutte le classi sociali.

La signora Barelli con chiara, eloquentissima frase esortò le giovani alla preparazione per la vita ed ebbe la grande soddisfazione di trasportare alla convinzione operosa numerosissime ascoltatrici — (oltre 500).

Furono a norma di Statuto — rinnovate le cariche e la Presidenza scaduta e già dimissionaria venne quasi interamente rieletta — meno, cioè, co. Erminia Donà Dalle Rose e la sig. Maria Welter che avevano declinato l'incarico per motivi particolari.

La presidenza è ora così costituita: co. Matilde De Mori Pellegrini presidente; co. Elena Nani Mocenigo, sig. Linda Battaggia Cita e sig. Elena Medais vice presidenti, sig. Olga Furlanetto segretaria, sig. Giuseppina Candiani, cassiera.

A coadiuvare la sig. Battaggia nel laborioso e non lieve compito di azione sociale furono nominate le socie: signore Angela Merlo e Resi Lattes, signore Bice Castiglioni, Elena Castagna.

Ed a collaboratrici nel dar vita alla coltura sociale furono chiamate la co. Maria Pia Pagannuzzi — la sig. Antonietta Rossetti, la co. Carolina Castiglioni.

—o—

Le donne Cattoliche — disse la Presidente generale — appartenenti all'Unione hanno ora un vasto campo di lavoro. L'una e l'altra accanto: la più signora e l'onesta operaia — la nobile dama e la buona madre anco di povera condizione — l'Unione fra le donne Cattoliche diventerà unione fra le varie classi sociali e preparerà la donna intelligente e forte rendendola capace di veder chiaro nei gravi problemi sociali del presente, capace di lottare efficacemente per la preparazione di un migliore avvenire alla famiglia — alla patria — alla società.

La presidente generale accennò anche all'opera benefica compiuta dalle donne cattoliche durante il tempo della guerra e in particolare alla grande attività esplicata da molte socie in opere patriottiche a beneficio specialmente dei nostri soldati, ma su questa ci riserviamo d'intrattenerci un'altra volta.

Le studentesse veneziane alle madri e vedove dei caduti

Nello scorso febbraio su l'orizzonte della vita cittadina, riordinandosi alle opere di pace, sono apparse le madri e le vedove dei caduti, riunite in sodalizio di mutuo soccorso e di conforto. Fin d'allora nacque in alcune giovanette, commosse dinanzi alla visione sacra, il desiderio di offrire loro un devoto, doveroso segno di omaggio.

La prima pensarono ad una offerta in denaro, ma poichè nella loro manifestazione volevano comprendere tutte le donne gloriose, e non le povere soltanto, e, ben sapendo come altri, con maggiore competenza e più adeguati mezzi intenda all'obbligo sacrosanto, vennero poi nel proposito di offrire alla presidenza della società un album coperto di firme.

La idea giunse dapprima all'orecchio delle normaliste di S. Geremia, poi via via penetrò nelle altre scuole secondarie e fu accolta con slancio dalle studentesse ed assecondata dai superiori, i quali ben sanno quanto sia educativo e promettente tener vivi tali sentimenti nella gioventu' in cui piu', sono pronte, fresche, resistenti le energie, facile l'animo agli entusiasmi ed agli atti generosi.

Alle studentesse desiderarono di unirsi le educande e le orfanelle dei vari istituti.

L'album fregiato di migliaia e migliaia di firme, con elevata dedica e la copertina finemente disegnata da una delle stesse giovanette, sarà pronto in questo mese che ricorda la vittoria dei nostri nella battaglia decisiva del Piave, e, alla prima occasione, senza pompa, senza chiasso, senza preavvisi verrà presentato da alcune giovanette al la presidenza della società, alla contessa Brandolin ed alla signora Allegri.

Dal gesto doveroso squisitamente gentile che oggi nelle madri e nelle vedove dei caduti onora il sacrificio compiuto per la patria e la dignità del dolore cristianamente sofferto, ci piace trarre augurio ed auspicio che queste giovanette, un giorno, consce e ferme nel compimento della loro missione nella vita pubblica e famigliare, sapranno rendere rispettato e degno il santuario della famiglia, condurranno i fanciulli ad imparare su le tombe dei morti, li inviteranno a volgere alto lo sguardo lassù, presso Dio, dove aleggiano le anime di coloro che furono assertori del bene e ravvivarono la fede in esso. L. S. T.

Le macerie d'Asiago

La Beata Giovanna e la Fontana

Asiago, la bella e scintillante conca di smeraldo non è che una enorme, immensa fossa di macerie.

Dovunque si volga lo sguardo non si vedono che macerie gialle o nerastre per effetto dei gaz asfissianti.

Qua e là è in piedi qualche colonna, qualche muro maestro, qualche muro in cemento armato, qualche casa, vista da lontano, sembra intatta: avvicinandosi, si vede ch'è sventrata, diroccata nell'interno.

Tra le macerie volano e cinguettano le cosidette «ballerine» grazio si uccellini di montagna; delle rondini hanno costruito i loro nidi su qualche sporgenza.

Nel cielo terso fa la ruota lo sparviere; più lontano verso il Sisemol, verso Stenfle volano stormi di crocidanti.

E' uno spettacolo desolante.

Non è possibile orientarsi: dei profughi che desiderano rivedere il luogo dove son nati, dove sono cresciuti, dove tanti anni hanno vissuto e pensato, cercano lo cercano; nella distesa gibbosa di macerie non si può trovare che approssimativamente a meno che non vi sia qualche segno particolare: come Benetti, il noto fabbricante di ski, riconosce le macerie della sua casa per una rete di filo di ferro che chiudeva una veranda nella quale garrivano centinaia di canerini.

Per un piccolo sentiero, che una volta era un'ampia e magnifica strada abbiamo voluto rivedere il monumento alla Beata Giovanna, la protettrice di Asiago.

Tutto all'interno è rovina, completa rovina: solo il monumentino è quasi intatto: una scheggia ha asportato metà dorso e metà cranio della statua della Beata: il pezzo intatto le è ai piedi e si potrà rimetterlo al suo posto: della cancellata che chiude il monumentino, una parte è contorta, fracassata.

Il monumento era tutto coperto di macerie, li scheggie di granata, di bozzoli, di bombe inesplose: fu liberato dai rottami ed ora solo, fra tanta rovina, riesce maestoso.

Lo Zoccolo, il corpo della Beata vanno coprendosi di firme dei visitatori, meravigliati che solo la Beata non sia stata abbattuta dal fuoco della guerra: sorgono pensieri mistici. In un elmo, ai suoi piedi, offerta dei fedeli, fioriscono «non ti scordar di me».

L'iscrizione, alla serafica figlia — di — S. Benedetto — la Patria — 1908 —, è tutta scheggiata, ma si legge bene.

La fontana

della Piazza per un miracolo è ancora in piedi: ebbe qualche lesione che fu riattata.

Indica dov'era la Piazza.

—o—

Sisemol, Stenfle, Val di Ronchi, campi di Stoccaredo, Val Bella, Moschiach, Zebio, bassa Grubach, Montecatz ecc. tutta la zona del settore di Asiago, di Boara è devastata in modo impressionante.

Il Comitato

organizzatore dei profughi per la distribuzione di pubblicazioni di propaganda, si spinge fino a Savarone, sulla Valdassa, sulla riva destra, nella valle del Ghertele, del Termine, di Vezzera sorge un'immensa borgata di baracche mezze distrutte dal fuoco, abbattute dalle granate.

E' pericolosissimo avventurarsi fra quei rottami.

Un'altra visione spaventosa della guerra si ha quando si percorrono i piani del Basso Vicentino.

Sono tutti distrutti assolutamente inabitabili.

Quando l'organizzazione dei profughi sarà una e potente, allora soltanto risorgeranno i paesi e i profughi saranno risarciti di tutti i danni.

Ricerche

Balboni Caterina residente a S. Giovanni Bonozeno (Ferrara), ricerca il figlio Balboni Gaffiani Giovanni, sold. 56 fanteria, rimasto prigioniero l'11 novembre 1917, tenutosi nascosto per sei mesi presso una famiglia di Udine poi scoperto e trasferito in Austria nel campo di concentramento di Braunau; è disposta a dare generosissima mancia.

Bortoli Maria residente a Farra di Vicenza, via Ballerina, cerca il marito Enrico Modesto, sold. 593 comp. mitr. fatto prigioniero nel novembre 1917 e condotto a Hleimunchen, 3 gruppo, Austria; non ne ha notizie dall'agosto 1918.

Bortoluzzi Antonia ved. Costa di Meolo (Venezia), cerca il figlio Costa Giuseppe, sold. 58 fant. prigioniero di guerra a Mauthausen, che dal novembre 1918 non dà sue notizie.

Candiolt famiglia, Direzione d'artiglieria S. Giorgio in Isola (Venezia) cerca il suo Gino 4 fld. 2 art. da montagna, prigioniero di guerra a Josefstadt.

Consavari famiglia, Dorsoduro 3457, Venezia; cerca il suo Attilio sold. 57 fant. 5 sez. mitr. pistola, disperso il 14 maggio 1917 al cimitero di Gorizia.

Corazza Giuseppe di Fontanelle di Oderzo (Treviso), cerca il figlio Giacomo sold. già prigioniero di guerra in Austria, rimpatriato con un convoglio di invalidi, non ebbe di lui più alcuna notizia.

Dell'Andrea Teresa di Selva di Cadore (Belluno), cerca il figlio Dell'Andrea Andrea, sold. 7 alpini, 2 comp. prigioniero di guerra in Ungheria presso un contadino fino all'agosto 1918; dopo da allora non se ne ebbero più notizie.

Destro famiglia, fondamenta dei Cartieri 3458, Venezia, cerca il figlio Giuseppe sold. prigioniero di guerra a U. K. Arbeiter Sam, Kader Thalerhof, Austria.

Ermacora famiglia di Fagagna ricerca il figlio Maurizio già prigioniero di guerra.

Fianca Invassich Angelica residente a Verzegnis (Udine) cerca il figlio Giuseppe Fianca sold. 232 fant., prigioniero di guerra a Milawitz bei Lissa, baracca 38.

La famiglia Gasparini Natale di Barcis sarebbe grata a chi le desse notizie del figlio Emilio, sold. 771 comp. mitr. Fiat, disperso sul Carso il 24 maggio 1917.

Lorenzini Giovanni, soldato 1. genio, ospedale del presidio, reparto chirurgico, Pavia, cerca i genitori già profughi in Piemonte.

Menegazzo Guido residente a Padova, fuori Porta Venezia, sarebbe riconoscentissimo a chi gli desse notizie del fratello Tullio sold. 9 regg. fant., 3 comp. fatto prigioniero il 5 dicembre 1917 e condotto al concentramento di Lager B., Josefstadt, Austria.

Minati Negrè Maria residente a Grigno (Valsugana) cerca il nipote Giovanni Anghebeno di Arsiero.

Sartori Alessandro di B vilacqua (Verona) cerca il figlio Luigi soldato 37 fant., 9 comp., prigioniero di guerra a Ostffyasszoyfa (Ungheria): non ne ha notizie dal 20 settembre 1918.

Savio Emanuele residente a Venezia, Ss. Giovanni e Paolo 1399, cerca notizie del figlio Vittorio cap. 23 reparto d'assalto, 8 batt. bersaglieri, disperso nel Basso Piave il 16 giugno 1918.

Pesenti Angelica ved. Olivo residente a Veros di Colore ricerca il figlio Olivo Achille sold. 17 batteria someggiata da 65, 15 gruppo, dal quale ricevette l'ultima cartolina il 16 aprile 1918, datata da Udine o col seguente indirizzo: prigioniero di guerra n. 74622, campo di concentramento di Sigmundesberg.

Convegno dei maestri smobilitati

Giovedì 12 giugno, alle ore 14, all'Hotel Pension Dinesen, vicolo Fiamme 19, in Roma, avrà luogo un convegno nazionale di tutti i maestri smobilitati d'Italia.

Il gruppo Nazionale Insegnanti smobilitati di Milano (Via Bessari n. 2) invita pertanto tutti i colleghi dei principali centri a nominare i loro rappresentanti a detto convegno, ed a mandare le adesioni al gruppo stesso. Scopo della riunione è la protesta contro l'annunciato decreto Berenini per i provvisori e gli smobilitati.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

I disertori

Passa al nemico

Zorzetto Giovanni fu Giuseppe d'anni 31 da S. Donà di Piave stava al di qua combattendo, quando un giorno non lo si vide più. Aveva passato nottetempo il Piave recandosi nell'accampamento nemico. Fu prigioniero ed ora deve rispondere del suo reato.

Pres. Perchè avete fatto questo?

Zorzetto. Gero mi ono che no vedeva la mia famegia, mugier e fioi e no saveva gnente de lori. Go passà el Piave no per pessar al nemico ma par andar a trovar la mia famegia a S. Donà.

Il P. M. domanda 30 anni.

Il Tribunale dopo una pietosa arringa dell'avv. Nardini condanna il Zorzetto a 20 anni di reclusione.

—o—

Galasso Cosimo di Nicola d'anni 21 da Taranto per diserzione viene condannato ad anni 5 col differimento della pena.

Masca Raffaele fu Ettore d'anni 24 da S. Polo del Brusile, avendo disertato per un mese viene condannato a 2 anni col condono.

Basile Paolo di Vincenzo d'anni 23 da Striano (Caserta) a 5 anni col differimento della pena.

Cesarini Silvestro di Luigi d'anni 27 da Genzano (Roma) ad anni 5 e mesi 6 col condono di tre anni.

Girardini Domenico fu Gio. Batta d'anni 26 da Venezia per due giorni di diserzione viene condannato ad anni tre e mesi 6 col differimento della pena.

Checchin Primo fu Alessandro da Camposampiero d'anni 20 sempre per diserzione ad anni 2 col perdono.

SCIARADA

Brucia l'«uno» e ognun «totale»
cerca l'ombra e la frescura;
ma non mai sarà «finale»
di cercarne al contadin
che grondante di sudore
sotto l'«uno» sta a tutte l'ore?

Spiegazione della sciarada precedente
PRO-PENSO

Calendario

12 San Giovanni da S. Facondo — 13 San Antonio di Padova.

Sole leva 5,22, tramonta 20,57 — Luna tramonta 4,33 leva 20,0 — Maree: basse 6,15 e 17,45, alte 13.15 e 22.45.

Temperatura massima di ieri 30.2 minima 21.0.

Pressione barometrica salita fino a 769 mm.

GIOVANNI CRISTOFOLI, responsabile
VENEZIA, 1919. Tipogr. del Gazzettino

L'UOMO FORTE

e la Donna

In ogni tempo e presso ogni gente, tra le popolazioni civili come tra i selvaggi la donna ha sempre ammirato e prediletto l'uomo forte, sano, robusto. E con ciò non deve intendersi specialmente tra le genti più evolute, la preferenza per la sola potenzialità muscolare, ma altresì per quella intellettuale e quella virile, le quali due ultime sono legate da strettissimi vincoli di relazione, per la influenza enorme, in tante volte dimostrata, che l'integrità della funzione sessuale esercita sulla vita psichica e fisica dell'uomo.

L'intuizione della donna, fine ed acuta, supplisce alla sua inscienza dei problemi non ancora a lei rivelatisi, così che ella è indotta ad ammettere nell'individuo che le si presenta ben dotato fisicamente ed intellettualmente, un uomo virilmente forte.

Istinto predominante della Donna, cardine sul quale s'impernia l'individualità psichica femminile, è quella della maternità; infatti ben difficilmente trovasi donna che desideri la sterilità pel matrimonio — ciò che è indizio di pervertimento morale — mentre generale è la bramosia di avere figli sani e robusti, nei quali possono andare orgogliosi i procreatori.

Ora, per necessità di cose, prescindendo da quella parte meno elevata del problema che tocca la soddisfazione dei sensi, la felicità della donna risulta strettamente legata alla potenzialità del coniuge. Da tali considerazioni emerge tutta l'importanza che assume il problema sessuale nella società umana, ed in quella moderna in ispecie e come la trascuranza da parte dell'uomo nel curare sin dal suo primo manifestarsi la debolezza sessuale, costituisce una grave infrazione ai doveri verso se stessi, verso la famiglia e verso la società.

L'uomo affetto da debolezza od impotenza non può nè deve accingersi al matrimonio: egli ingannerebbe colei che sceglie a compagna nella vita, comprometterebbe la pace domestica, correrebbe il rischio di non aver prole, o sarebbe generatore di figli deboli o inadatti alla vita. Tutto ciò senza contare l'avvilimento individuale nel sapersi inferiore agli altri ed impossibilitato a libare al dolce calice dell'amore.

Il problema della debolezza sessuale nell'uomo per quanto riguarda le sue cause le sue conseguenze e quel che più importa il metodo scientifico pratico, sicuro ed innocuo per curarla e guarirla radicalmente è ampiamente trattato pel Nuovo Opuscolo illustrato, che viene spedito gratis, dietro richiesta al Dr. G. V. Parker Co., via Passerella, 3, Milano. Consultazioni e diagnosi per corrispondenza inviando descrizione del caso. Segretezza.

COMUNE DI ARSIE'

Provincia di BELLUNO
Circondario di FELTRE

Questo Comune, che è sprovvisto del titolare della condotta medica, fa ricerca di un medico provvisorio — Stipendio complessivo lire 800 mensili nette. — Inviare domanda e documenti alla Segreteria del Municipio sino al 25 giugno corrente.

Il Sindaco
Cav. ANTONIO FUSINATO

CONTRO la
CANIZIE
LOZIONE RISTORATRICE
"EXCELSIOR,,
di Singer Junior
Ridà il calor giovanile ai CAPELLI
Innocua. Non macchia. L. 7.50 franco.
USELLINI e C. - MILANO, via Broggi 23

BUSTI
I più ELEGANTI
PERFETTI
IGIENICI
CONVENIENTI
si acquistano presso la primaria e premiata ditta
MARIA PEPE
Torino - Via Garibaldi N. 5
Chiedendo si spedisce, GRATIS catalogo V: che consiglia modello più adatto al Corpo della persona.

CAMION 18 B. L. con rimorchio
disponibile per
trasporti rapidi
masserizie e merci di qualunque specie da e per qualunque paese d'Italia
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Rivolgersi:
F.lli PIRAN - Camposampiero (Padova

GROSSISTI
Recatevi alla
Iª Fiera di Campioni d'Italia
sull'indirizzo di quella di Lione - che inauguratasi il
10 GIUGNO A PADOVA
ed alla quale espongono oltre 600 CASE industriali, le più importanti, le più rinomate, le più serie.
CHIUSURA 30 GIUGNO

OFFICINE IDRAULICHE & COSTRUZIONI MECCANICHE CON REPARTO RAMERIA
Giacomo Rusconi - BERGAMO
Impianti di riscaldamenti centrali a vapore ed a Termosifone - Acquedotti - Bagni - Lavanderie - Filande CON PROPRI SISTEMI BREVETTATI (economia del 40 0/0 sul solo combustibile) Latrine tipo Inglese & Francese (Water-Clooset) - Pompe di ogni sistema.
Preventivi e sopraluoghi GRATIS a richiesta
Rappresentanti e Depositari: Dott. Peloso e Rigon - PADOVA

PROF. JORFIDA
Casa di Cura chirurgica e ginecologica
Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16
PADOVA — Via Falcone, 22 — PADOVA

FONDERIA TREVISANA
Ronfini e Granzotto
TREVISO - Via Risorgimento 13 bis - TREVISO
Fusioni di ghisa - Bronzo - Ottone ecc.
Barre di Ghisa speciale per caldaie, fornaci ecc

La Compagnia Fotocelere di Torino
comunica alla Clientela:
Che col 1. Maggio corrente ha terminato i suoi impegni con la Ditta GINO VIVANTE, così che potrà assumere qualsiasi ordinazione direttamente;
Che i suoi Viaggiatori visiteranno prossimamente la clientela con un ricchissimo campionario di novità;
Che allo scopo di evitare che disonesti speculatori ingannino la buona fede dei grossisti e rivenditori, offrendo sotto il nome Fotocelere della merce scadente e di meno valore, ha stabilito che tutte **le sue Cartoline al Bromuro** portino dal lato dell'indirizzo la Marca «**Fotocelere**».
Rinunciando all'opera di Rappresentanti, abbiamo interpretato le aspirazioni della nostra clientela che intendeva servirsi direttamente dallo Stabilimento, onde aver la garanzia di ricevere solo della merce scelta, originale e rispondente al riconosciuto buon nome della Casa.
Compagnia Fotocelere - Via Marochetti 41-43
TORINO

Magazzini alla Giardiniera Italiana
di Riccardo Sacerdote
PADOVA - Corso del Popolo 7 (vicino alla Posta) - PADOVA
SUCCURSALE IN FIRENZE VIA ROMA 1
Stoffe per Mobili, Tende stores, Tappeti da tavola e da terra, Arezzi sacri e profani, Coperte, Passamanterie.
Costantemente merce di blocco di assoluta convenienza.
— PREZZI FISSI —

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI
MILANO

Calze seta da Donna
già a Lire 12,50
RIBASSATE
a L. 10 le nere e marron
a L. 8 gli altri colori.
— FILIALI IN TUTTA ITALIA —

GAROLLA Cav. GIUSEPPE
avverte la sua spettabile clientela di avere riattivato
a LIMENA (Padova)
il suo Stabilimento Meccanico
in condizioni di poter soddisfare ogni richiesta delle sue macchine enologiche e di altri lavori del genere.

GIUSEPPE SCARABELLIN
CARTOLERIE
VENEZIA - Campo San Luca 4266 (Tel. 257)
» - Campiello R. Selvatico 5671-72
MESTRE - Piazza Umberto I.
Udine: Magazzini per la vendita ingrosso di CARTA, BUSTE e SAPONI PROFUMATI presso: L. DE GLERIA, Porta Gemona

BERGOUGNAN & TEDESCHI
PNEUMATICI
GOMME PIENE
TESSUTI GOMMATI
TORINO

TRIBUNALE DI VENEZIA

Le solite contravvenzioni

Il Pretore di Mestre aveva condannato Masiero Genoveffa di anni 23 a tre mesi 25 giorni di reclusione e lire 58 di ammenda; Masiero Elsa di anni 35 e Zara Maria di anni 23, a 4 mesi e 20 giorni di reclusione e lire 126 di multa per non essersi presentate alla prescritta visita sanitaria. Il Tribunale conferma.

I borseggi di Mestre

Nei primi mesi di quest'anno nel mercato di Mestre si verificavano continui borseggi a danno di povere donne, che si recavano a fare le loro provviste: fu attivato un servizio di vigilanza.

Il 20 aprile u. s. il vigile urbano Dal Castello Angelo e Cecoato Maria nata Lazzari scorsero il soldato del 71 fanteria Malagrino Giorgio di anni 31, mentre borseggiava la contadina Marcuzzi Anna del fazzoletto contenente L. 4.

Il Malagrino protesta la sua innocenza. — Sono stato ferito in combattimento, egli esclama, e non sono capace di commettere simili azioni.

Ma i fatti di accusa sono così precisi che il Tribunale condanna il Malagrino a quattro mesi di carcere militare col perdono. Dif. Orlandini.

Una rosa colle spine

Fiorin Pietro di anni 23 è accusato di avere l'11 maggio 1919 tentato al Lido, via Perasto di rubare uno scialle in danno di Veronese Domenico.

Il Fiorin è negativo.

Pres. Ma se foste visto introdurre la mano tra la cancellata del giardino, dietro la quale si trovava lo scialle...

Acc. Sì, ma io volevo cogliere una rosa.

Pres. Oh, le rose hanno le spine!

Il Tribunale infatti condanna il Fiorin per tentato furto a 5 mesi e 25 giorni di reclusione. Dif. Orlandini.

I dormienti derubati

Nardi Sante di anni 26 e Scarpa Pietro di anni 23 la notte del 23 u. s. si sarebbero introdotti nell'atrio della stazione ferroviaria di S. Lucia ed avrebbero derubato due poveri cittadini che, nell'atteso di partire, sonnecchiavano tranquillamente. Ma il bottino fu scarso.

A Mantovan Giuseppe sottrassero un portafoglio con carte inutili ma senza denaro ed a Morichetti Gasparo un passaporto.

I due imputati vorrebbero dimostrare che quella notte essi non entrarono nemmeno alla stazione, ma i testimoni li smentiscono categoricamente, per cui il Tribunale condanna così il Nardi come lo Scarpa ad 80 giorni di reclusione. — Difensore Orlandini.

TRIBUNALE DI MARINA

Pres. Scarpis   P. M. Masci

Sigarettaio ad oltranza

Il marinaio Cannizzaro Salvatore di Pietro di anni 27 da Giardini (Messina) transitando in treno da Taranto a Venezia come marinaio di scorta ad un treno avrebbe spiombato un carro rubandovi una intera cassa di sigarette Macedonia.

Il fatto fu scoperto e col fatto l'autore, perchè nella casella del Cannizzaro (che è confesso) furono trovati ventotto pacchi da cento pacchetti della Macedonia mancanti. Quelle erano le ancora invendute.

Addosso al Cannizzaro furono poi trovate lire 1994 provenienti secondo l'accusa, dalla vendita delle altre sigarette.

Il Cannizzaro ammette di aver rubato la cassa di sigarette ma nega di avere spiombato il carro che trovò aperto. Ammise anche che della somma sequestratagli 140 lire erano di sua legittima proprietà.

Il P. M. chiede dieci anni di reclusione ma il Tribunale dopo la valida difesa dell'avv. Villanova condanna in definitiva il Cannizzaro a quattro anni di reclusione.

Tre disertori

Viaro Pellegrino di Giovanni d'anni 27 da Badia Polesine e Scaramuzza Giacomo di Felice da Venezia, si resero disertori per pochi giorni.

Vengono condannati a tre anni per ciascuno col perdono.

Paolo Umberto fu Vincenzo di anni 23 da Chioggia per lo stesso motivo viene condannato con le attenuanti ad anni due col perdono.

La coda del diavolo

Fanciulli Giovanni di Ferdinando da Porto S. Stefano di anni 27, sottonocchiere, fu congedato a Pola e mandato a Venezia per avere il foglio di via per recarsi a casa sua.

Ma a Venezia non era ancora giunto il foglio matricolare.

Il Fanciulli pregò allora l'amico Questa Aschio fu Ettore di anni 23 da Pistoia in licenza a bordo del sommergibile F. 16 segretario del comandante di aiutarlo in simile caso.

Il Questa gli rilasciò un foglio di via con la firma falsa del comandante.

Tutto sarebbe andato liscio se il diavolo non ci avesse messo la coda.

Nella sera antecedente alla sua partenza il Fanciulli perdutosi per i meandri di Venezia entrò nell'andito di una casa disabitata a soddisfare un imprescindibile bisogno corporale.

Sembra che abbia fatto molto rumore, poichè i circonvicini che erano stati nelle sere prime allarmati da visite ladresche dettero a loro volta l'allarme.

Il Fanciulli rincorso dal popolo e da due carabinieri fu fermato ed arrestato.

Fu così che nella perquisizione fattagli si trovò il foglio di via falso che condusse il Fanciulli ed il Questa davanti al Tribunale.

Il fatto del foglio di via è ammesso dagli imputati che si scusano col dire che credevano di non far male.

Ma il colmo dei colmi è questo: che il Fanciulli allontanandosi senza il legale permesso viene per forza ad essere anche disertore.

Il Tribunale è mite e condanna il Fanciulli per entrambi i reati ad anni tre e mesi uno ed il Questa a mesi due.

Applica ad entrambi il beneficio della legge del perdono e la non iscrizione nel casellario. — Dif. avv. Bondi.

Un disertore

Pellegrini Nello di Alcide da Venezia, di anni 23 per essersi allontanato dal corpo e quindi disertato viene condannato ad anni due.

DA CHIRIGNAGO

BENEFICENZA

In morte della compianta signora Romanello Paolina moglie del sig. Zerbo Giuseppe, sono pervenute al comitato pro erigendo Istituto di Beneficenza, le seguenti offerte:

Comune di Chirignago lire 50, Friedepner cav. Vittorio lire 10, Favaro Fabbris Eugenio lire 10, Della Giovanna Achille 10, Favaro Fabris Francesco 10, Vianello Pietro 5, Favaro Fabris Lina 5, Lucca Giulia 5, Favaron Emilio 2, Pulito Antonio 2, Ruvoletto Albano 5, Saccardo dott. Francesco 10, Olivetti Edoardo 5, Famiglia Bisacco 20, Trevisan Giordano 10, Semenzato Guido 10, Cometti Antonio di Borgoricco 10, Faggian Luigi 5, Trevisanato Luigi 5, Capuzzo famiglia 5, Forte Giulio 5, Stevanato Pietro 5, Polacco Luigi e Famiglia 50, Famiglia Benvegnù Emilio 5, Stevanato Domenico 5, Vedovato Pietro 5, Querengo Giordano 10, Testa Gerardo 10, Bobbo Giacomo 10.

Piccola Pubblicità

OGGETTI TROVATI O PERDUTI
Cent. [illegible] la parola. Minimo cent. 60

CANE grigio orecchie mozze semi Spinone razza irlandese. Mancia riportandolo Palazzo Tiepoletto, S. Toma Venezia.

GENEROSA mancia portando in via Belle Parti 17 Padova un fermaglio antico con brillanti smarrito dal Prato della Valle e via Belle Parti. 924

VAGLIA lire 30 spedito signor Rumor [illegible] e trovato dal [illegible] Venturi Nicola C. Mazzetto [illegible] depositato presso Cortella Gazzettino Venezia. 61

DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80

AGENTE Daziario trentenne patentato appena congedato cerca posto. Scrivere Passador Giovanni Motta Livenza. 983

COMMESSO 30enne, praticissimo tessuti, mercerie. Scrivere 71-19 Cortella Venezia. 19

COMMESSO 25enne cerca posto qualsiasi ramo commercio preferibilmente stoffe, lingerie. Scrivere 77-992 Cortella Gazzettino Venezia. 992

DATTILOGRAFO giovane serio offresi per studio seria ditta, miti pretese, serie referenze. Scrivere 1257 Cortella Gazzettino Venezia. 57

EX Carabiniere ventisettenne bella presenza, pratico, attivo, occuperebbesi per lavori di ufficio, spedizioni e barca. Scrivere 76 - 968 Cortella Gazzettino Venezia. 968

GIOVINOTTO appena congedato 24enne, bella presenza, pratico spedizioni e barca conosce leggere e scrivere italiano e francese. Scrivere Garzoni Cannaregio 1610, Venezia. 53

MEDICO cerca posto stabilimento o condotta. Scrivere Locatelli via Battisti 36 Padova. 876

MOTORISTA meccanico chauffeur, cerca posto, ovunque. Scrivere Casella n. 65-987 Cortella Gazzettino Venezia. 987

MOTORISTA Meccanico, Chauffeur, abilissimo cerca posto provincie: Venezia, Padova, Treviso. Scrivere 71-38 Cortella Venezia. 38

PITTORE ritratti, zincografo ingranditore cerca lavoro. Scrivere Redighieri Cortella Gazzettino Venezia. 55

RIGATORE registri cerca occuparsi presso seria ditta. Disposto recarsi provincia Veneto. Scrivere 82-52 Cortella Gazzettino Venezia. 52

SIGNORA 27enne praticissima vendita tessuti, mercerie, occuperebbesi quale commessa negozio Venezia. Scrivere 75-40 Cortella Gazzettino Venezia. 40

SIGNORINA dattilografa seria distinta cerca impiego. Scrivere V. P. 19 Lido. 36

TRENTENNE praticissimo ramo alimentari cerca occupazione quale direttore o capo magazzino Cooperativa, disponendo anche cauzione. Scrivere R. P. 61 Lobbia Veronese. 997

VENTICINQUENNE. Praticissimo contabilità corrispondenza qualsiasi altro ramo, industria commercio occuperebbesi presso seria ditta Padova Venezia Vicenza. Ottime referenze certificati. Mario Scarselli posta Padova. 30

29ENNE sano robusto, esente servizio militare, certificati ottimi, offresi presso seria ditta in qualità bracciante magazziniere od altro. Scrivere 11-77 Cortella Gazzettino Venezia. 77

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 10 la parola. Minimo L. 1

ABILE tornitore, cartonaggi ottime referenze cerca Scatolificio Bonotti. Fratelli Corte Badoer 2985 Venezia. 59

CERCASI giovinetto di famiglia civile per fattorino negozio fotografia acquarello. Presentarsi dalle 3 alle 5 Procuratie 79 Venezia. 10

CERCASI abile lavorante sarta confezione Signora Tailleur e Fantasia San Lio 5468 Venezia. 15

CASA di Spedizioni cerca contabile pratico del ramo anche per occupazione corrispondente. Scrivere Casella Postale 42 Venezia. 35

CASA Americana cerca brave confezionatrici, le svelte e brave prenderanno la [illegible]. Cerco pure una brava stiratrice e ricamatrice su disegno. Rivolgersi S. Giovanni Grisostomo Corte Morosini 5829 Venezia. 55

CERCASI domestica per coniugi soli Cavazzoni Calle Fuseri 4274 Venezia.

CERCASI ragazza o donna per faccende domestiche ore mattutine. Presentarsi Sansamuele Calle degli Orbi 3000 Campanello — Ore 1-3 Venezia. 41

CERCO prontamente ragazza abile lavoro sarta Corte Malloram 5375, Venezia. 45

CRISTALLERIA Franchetti Murano, cerca ragazzi dai 12 anni in più. Retribuzione minima lire 3. Otto ore lavoro. Traghetto gratuito. Cerco ragazze dai 14 anni in più. Retribuzione da lire 2.50 a lire 5. Otto ore lavoro. Traghetto gratuito.

FALEGNAMI provetti per serramenti trovano immediata occupazione presso Impresa [illegible] Sartori, Cannaregio - [illegible] ferri mestiere. 56

PERLE. Cercansi operaie per frange in perle e Telaio. S. Giov. Paolo. Calle Muazzo 6457 Venezia. 23

RICAMATRICI bravissime cercansi a giornata lire 4 in più. S. Stae 1960. Venezia. 58

RICAMATRICI tela filet anche giornata cerca ditta Dalgian Santiapostoli Rioterrà Barba Fruttarol 4689A Venezia. 13

SARTORIA Zanini Calle Larga Sanmarco Venezia cerca urgentemente operai provetti prima categoria, posto stabile, continuato. 4

URGE ragazzo 14-15 anni per lavori leggeri e facili. Rivolgersi S. Barnaba, Calle Lunga N. 2882, Venezia. 18

PIAZZISTI E RAPPRESENTANTI
Cent. 10 la parola. Minimo L. 1

DISTINTISSIMO ispettore importante Compagnia Assicurazione avendo attualmente ferroviario e disponendo tempo, desidera trattare anche altri affari. Scrivere 9, 73 Cortella Gazzettino Venezia.

IMPORTANTISSIMA Compagnia Infortuni responsabilità civile e vetri fondata 1864, ricerca agente generale per il Veneto. Provvigioni eccezionali nonchè assegno. Indirizzare offerte dettagliate di primo ordine, Cesaretti due Macelli 141, Roma. 51

VIAGGIANDO per l'Inghilterra assumerei serie commissioni, scrivere Cortella 5-67 Gazzettino Venezia.

LEZIONI E CONVERSAZIONI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 2

INGLESE, francese, lezioni pratiche, anche corsi accelerati. Scrivere: Cortella 69 966 Gazzettino Venezia. 966

SCHERMA, lezioni speciali prof. Galante S. Giacomo call. Oche 1529 Venezia, vertenze cavalleresche esercitazioni armi terreno villa Galante, Marocco di Mestre.

OCCASIONI
(Compra-vendita piccoli oggetti)
Cent. 10 la parola. Minimo L. 1

BIGLIARDO accessori quasi nuovo vendo vederlo trattare Fabris Cesare, Mestre. 967

BANCO ferrocavallo con marmi vendesi. Agenzia Marion Calle Mandola Venezia.

BORO' antico, pianoforte mezzacoda, vetrina seta signora vendonsi. Vestare fino alle 18. Castello Calle Graci 3423 p. 2.o Venezia. 56

CARROZZELLA a seggiola per bambina acquisterebbe Angelo Vidal Sanmarzale Venezia.

CANDELE 4000 accensione Forward originali inglesi offresi vera occasione. Rizza Antonio Treviso.

COMMERCIALI
Cent. 15 la parola. Minimo L. 1.50

ACQUISTO mobili vecchi, stampe, stoffe bronzi, porcellane, dipinti tela, cornici. Calle Lunga S. Maria Formosa 5179 Venezia. 27

ACQUISTATE ottima crema scatole grandi lire ottanta grossa. Casella Postale 48 Treviso. 621

AUTOMOBILE Spa 25-35 carrozzata torpedo completa di tutto lire 18.500. Cremonese Galleria 6 Mestre. 66

ACCESSORI, cicli, gomme, prezzi ottimi, rivenditori chiedete listino. Florio, Lecco 16 Milano. 630

ABBIAMO camions ritornanti vuoti a Milano. Accettasi trasporti a prezzi ridottissimi. Cresol Trieste via Venezian 15, Milano via Asole, Udine, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, ecc.

AGITATORI d'aria, Motori Elettrici, Elettropompe, Marelli. Rivolgersi al Rappresentante Andrea Mazzon, Bacino Orseolo 1164 Venezia. 972

BICICLETTE motociclette, gomme, accessori, riparazioni prezzi ridotti. Walter Stradannova Venezia. 781

CARTOLINE illustrate carta da lettere, grandioso assortimento vendita all'ingrosso eccezionale unica ditta Gino Vivante, piazza Mazzini 22 a Padova. 390

CINGHIE grandi quantitativi recente arrivo prezzo concorrenza. Allied Machinery, via Venti Settembre 12 Torino.

CARTACCIA registri usati corrispondenza acquista Cartiera Marsoni garantendone macero Rialto Venezia. 60

CARROZZERIA per automobili diversi tipi garage Tallani Mestre. 54

CERCO mobili studio completo semplici, ma moderni. Scrivere F. S. 17 Cortella Gazzettino Venezia. 17

COMPRASI Rimorchio per autocarro portata 30 quintali circa, possibilmente ruote in ferro. Scrivere Massimiliano Apollonio Cortina d'Ampezzo, Belluno. 2

LA DITTA Sirzany, Hotel Regina, Venezia compra ricami confezionati a prezzi convenienti. 962

MEZZACODA autore binoccolo prismatico vendonsi. Gisco, Bragora Calle Terrazzera 3624 dalle 13 alle 14 Venezia.

PANETTIERI! impianti moderni per panifici, pastifici, macchinario garantito. Scrivere chiedendo visita a Mario Battaggion, Schio. 1000

SARTE e sarti da signora Piegatura meccanica di qualunque stoffa, lavoro perfetto. Prezzi inferiore a qualunque altro. Caterina Tempesta, S. Barnaba, calle Lunga 2882 Venezia. 963

SCRITTURA a macchina. Ruga Rialto 1049 Venezia. 988

TRIUMPH buono stato debravage vendesi 1800 irriducibili. Stallo Soncin 15 Padova. 25

TIPOLITOGRAFI macchine grafiche locatoria caratteri vendo occasione. Stampa Durini 11 Milano. 998

VENDESI Singer Tipo Industriale, nuovissima, ottimo affare. Del Dagan Codroipo. 11

VENDO Trebbiatrice quasi nuova, battenti centimetri 72, mancante cinghie e copertone. Per trattare Fabbro Felice Casarsa. 1

VENDESI macchina da scrivere [illegible] semi nuova, [illegible] usata. Rivolgersi Barberia delle Tole 6611 Venezia. 18

VENDEREI banchi scaffali per manifatture divisionale rovere tenda meccanica esterna 4 metri. Rivolgersi Sanfelice 5821 C. Venezia. 946

VENDO due sandoli nuovi. Per trattare rivolgersi Rio San Giuseppe 717 Venezia. 35

VENDO automobili Bianchi carrozzata landolet lusso lire 17.000. Cremonese Galleria 6 Mestre. 65

CAMERE E PENSIONI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80

AFFITTASI stanza ammobigliata a persona seria. S. Marco Calle della Bissa 357 Venezia. 72

AFFITTASI ammobigliata vicino Stazione matrimoniale volendo anche salottino. Rivolgersi Lista di Spagna 116 Venezia.

CASA Pensione Bouton, abbonamenti mensili lire 180 anche settimanali a impiegati e studenti. Ottima cucina, campo S. Stefano 2957 Venezia. 881

INGEGNERE cerca camera ammobigliata ingresso libero. Scrivere Cortella 7-69 Gazzettino Venezia. 69

LIDO (Venezia) Hotel Pensione villa Paradiso per famiglie, prezzi moderati, direttore Cappelli. 815

STANZE e appartamentini mobiliati da affittare chi ne avesse disponibili l'Agenzia Marion Calle Mandola fa grande ricerca. 791

UFFICIALE stabile cerca camera ammobigliata centrale. Scrivere 6-68 Cortella Gazzettino Venezia. 68

AFFITTI, CASE, TERRENI E NEGOZI
Cent. 10 la parola. Minimo L. 1

APPARTAMENTO mini vuoti quattro stanze accessori affittasi Lido bellissima vista. Per indicazioni albergo Favorita Riviera S. Nicolò.

AFFITTASI col 1. Agosto grandi locali negozio magazzini posizione centrale. Per trattative rivolgersi, Zilotti, viale Friuli, 24 Udine. 926

ACQUISTEREI o prenderei fitto in Venezia scoperto o vasti locali adattabile per uso industria. Scrivere Rossi 14, Cortella Gazzettino Venezia. 14

APPARTAMENTO ammobigliato, vani sette, per stagione balneare, luglio, agosto, settembre. Inviare offerte Cortella 75-991 Gazzettino Venezia. 994

CONIUGI senza figli cercano primo luglio appartamentino ammobigliato due camere, tinello, cucina, giardinetto fuori Padova. Scrivere 3508 Cortella Gazzettino Padova. 32

NEGOZIO posizione centrale Venezia affittasi o cedesi. Rivolgere offerte Michieletto Galleria Mestre. 20

VENDITE CASE, TERRENI E NEGOZI
Cent. 15 la parola. Minimo L. 1.50

CASA civile elegante, tre piani, comodità moderne, magazzino giardino orto mq. 590. Padova fuori Porta, 300 metri dalla Barriera quattro linee tramviarie, vendo sessantaduemila lire. Scrivere Virgilio Defoni Via Calatafimi 17 Padova. 993

TRATTORIA avviatissima vendo direttamente causa partenza. Scrivere 8-70 Cortella Gazzettino Venezia. 70

VILLA elegante comodità, vicina Stazione 14 locali, vasto giardino, orto, prato, frutteto, vendesi trentamila libera subito causa trasloco. Esclusi mediatori. Rivolgersi Dalzotto 160A Sbarre Santantonino Treviso. 19

CESSIONI SOCIETA' E MUTUI
Cent. 15 la parola. Minimo L. 1.50

DISPONGO capitali impiegabili mutui ipotecari interesse mite. Ghezzo Castello 417 Venezia. 25

CASE DI CURA
Cent. 20 la parola. Minimo L. 2

LEVATRICE T. Toniolo via Giotto 8 Porta Mazzini Padova. Tiene gestanti, miti pretese. 984

MATRIMONI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 2

TENENTE artiglieria 25enne bella presenza conoscerebbe simpaticissima, colta signorina scopo matrimonio. Accludere fotografia restituibile. Ritiro 15 corrente. Esibitore biglietto cento lire 4306 Belluno. 12

IMPIEGATO celibe, scopo matrimonio, cerca signorina bella presenza simpatica, sana, slanciata massima trentenne: Preferita insegnante in Venezia, brava lavoratrice. Inutile scrivere anonimo senza serietà, massima segretezza. Scrivere Silvi Romeo, presso Cortella Gazzettino Venezia ritirasi 16 giugno. 48

Ricco assortimento Macchine o articoli fotografici.
DITTA I. FAGARAZZI
VENEZIA - S. Moisè 1289 - VENEZIA
Laboratorio di sviluppo e stampe ingrandimenti e riproduzioni.

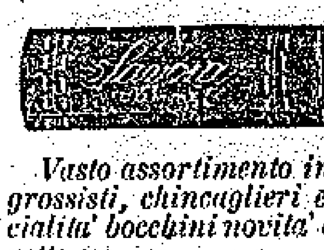
Banca Antoniana
PADOVA — Via Marsala
DEPOSITI a 31 Dic. 1918 L. 14.033.558.51
id. a 31 Maggio 1919 " 19.055.588.94
Emissione assegni Banco d'Italia e Banco Napoli — Cambio divisa estera ai corsi della giornata.

GOTTA
Nessun rimedio conosciuto fino a oggi per combattere
LA GOTTA ED IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D.r LAVILLE
E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 33 - MILANO
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
REUMATISMI

PRIMA MANIFATTURA ITALIANA
LANE e MATERASSI
UDINE — Via Manin, 16 (Palazzo Asquini) — UDINE
MATERASSI completi economici, di Crine, lanina, piuma vegetale - Coperte - Letti in ferro - Forniture speciali per Alberghi.

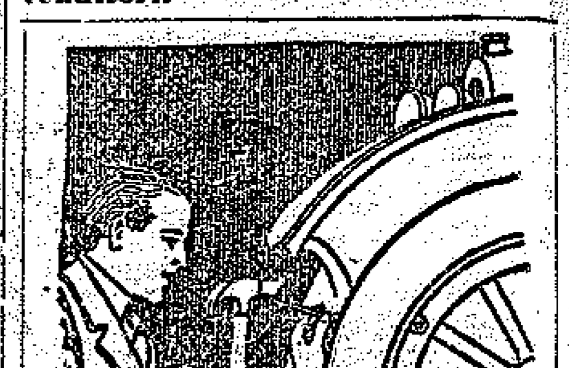
Ditta Giovanni Zampato
VENEZIA - S. Girolamo 3008 - Telef. Provvisorio N. 21
Costruzioni Meccaniche ed in Ferro — Chiusure rotolanti, porte a libro e vetrine per Negozi — Lavori per Edilizia.
Assume per esecuzione sollecita qualunque lavoro di riparazione a rotolanti e serramenti diversi dei negozi.

MANIFATTURE MARTINY
Filiale di TRIESTE
VIA ROMA, 5 (già Ponterosso)
Depositi:
VENEZIA: Campo San Giovanni Grisostomo 5896 - 7 - 8
Telefono N. 1924.
UDINE: Via Giosuè Carducci N. 4.
Articoli tecnici per Industria e Navigazione, Cinghie, Amianti, gomme, isolanti, tubi gomma, canapa e metallici flessibili, pulegge, impermeabili, galosce, ecc. ecc.

Ditta MAURIZIO PISETZKY
Premiata Fabbrica di pipe
ed articoli per fumatori
MILANO - Via Ed. De Amicis, 21


Ricercate ovunque la carta portasigarette marca SAVOIA.
Vasto assortimento in pipe radica per grossisti, chincaglieri e negozianti. Specialità bocchini novità avorio, portasigarette ecc.
Si spedisce in assegno assortimento pipe e bocchini L. 300 o più, ai rivenditori.

Sirolina "Roche"
di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia perfino in
Catarri Bronchiali inveterati,
Influenza,
dopo Polmoniti e preserva da Malattie Polmonari.


Usando il KorKer
le gomme non si forano
CERCO AGENTI in TUTTI I PAESI
FRANCO GANGUZZA, Via Ausonio, 18 - MILANO

GARAGE E. CALLIGARO - Pordenone
ASSUME TRASPORTI CON CAMIONS
da Milano - Udine e Paesi Redenti
Rivolgere richieste:
PORDENONE - Corso Garibaldi, 65.
MILANO - Via Dante, 15.

Fabbriche Acque Gassose
Per macchinari completi, saturatori, tiraggi, sifoni, rivolgetevi all'unica ditta Italiana che può dare corso subito alle vostre commissioni:
Officine del Martinetto
Via Aquila, 37 - TORINO
Ufficio di Venezia, Calle del Carbon 4178

SANTA FOSCA
Pillole Ponci Venezia
Ottimo rimedio contro la stitichezza abituale, emorroidi, gastricismo, disturbi biliari, malaria, influenza. Scatola 50 pillole prezzo odierno L. 2 (bollo compreso) - Ogni pillola originale porta scritto: PIL. S. FOSCA

Laborat. Strumenti Musicali
Prof. VACCA ERNESTO
Terrà S. S. Apostoli 4654 - VENEZIA
FORNITURE - RIPARAZIONI - CAMBI - COMPRA E VENDITA

La Ditta De Poli di Vittorio Veneto avverte che la sua
FONDERIA di CAMPANE
venne riaperta e funziona regolarmente

Industriali, Compagnie di Navigazione,
Prima di fare acquisti chiedete prezzi alla Ditta
ARMANDO VIANELLO
VENEZIA San Marco, Frezzaria, 1582-86-87 VENEZIA
— Telefono: 472 —
Gomma - Amianto - Cinghie per trasmissioni - Fibra - Amiantite - Materiali isolanti - Tubi gomma - Tele cerate - Linoleum.
— VENDITA A PREZZI RIBASSATI —

ALBERGO TERMINUS E SAVOIA
PADOVA — Stazione Centrale: Corso del Popolo — PADOVA
Ascensore - Acqua corrente in tutte le camere - Sala per esposizioni - Centralino telefonico con apparecchi in ogni piano - Telefono intercomunale N. 60.
COLAZIONI E PRANZI A PREZZI FISSI E ALLA CARTA
Conduttore: M. JAFF

49   12 Giugno

SAVERIO MONTEPIN

L'avvelenatore

sul terreno. Ma proprio in quel momento il signor barone passava a tre passi da me.

Al rumore dello sparo il cavallo si è spaventato, ha fatto un salto e si è slanciato in mezzo agli alberi fra i quali il soprabito del signor barone si è attaccato e stracciato dall'alto al basso. Io, tutto confuso, stavo per prendere il cavallo per la briglia per rimetterlo sulla buona via, quando il signor barone mi ha dato sulla mano un gran colpo di scudiscio chiamandomi imbecille e fulminandomi con un cattivo sguardo. Ah! che occhiata! ecco un uomo che l'ha con me e che si affretterà a licenziarci quando sarà il marito della signora contessa.

— Rassicurati, la signora è buona e giusta, e non ci lascerà punire così crudelmente per un'imprudenza involontaria.

— Provo un gran sollievo vedendoti tranquilla. Pensa dunque che stiamo tanto bene qui! Quale dolore se dovessimo partire e ricominciare il nostro antico mestiere.

— Nulla di simile ci minaccia.

— Allora, tanto meglio... ma sarebbe bene che tu dicessi qualche cosa al signor barone. Digli che sono desolato, che non l'ho sentito giungere e che non è stata colpa mia. Lo farai, mia buona Pierina?

— Certamente, giacchè lo desideri.

— Nello stesso tempo gli darai questo libro — aggiunse Giovanni Rosier cavando di tasca un piccolo volume listato di rosso. — Gli è caduto nel momento in cui il soprabito si è stracciato. L'ho raccolto in mezzo alla neve e volevo renderglielo: ma il cavallo era già troppo lungi.

Pierina prese distrattamente il libro.

Il guardacaccia scomparve nella direzione della cucina e Pierina salì la scala.

Lungo il cammino le venne l'idea di dare un'occhiata al libro.

Il titolo le colpì subito gli occhi, e parve che glieli bruciasse come un ferro rovente.

Ella aveva letto queste parole sinistre: « Trattato dei veleni ».

— Ah! — mormorò ella, quando si fu rimessa da questa prima e fulminante emozione — questo libro caduto di tasca al barone di Streny, nel momento in cui il dottore sospetta un delitto, è l'indizio che io chiedevo a Dio e che Iddio mi manda! Il dottore non s'ingannava; egli vedeva la verità, e sono io, povera pazza, che m'ingannavo, rifiutandomi di credere!

Ella sfogliò il volume.

— Vi è una pagina piegata! — disse ella tutt'a tratto.

E lesse:

« Dell'avvelenamento con la stricnina dei suoi sintomi e dei suoi effetti ».

Nel momento in cui Pierina giungeva alla porta della camera della contessa, vi trovò Gontrano che sopraggiungeva. Ella sentì un brivido correrle per il corpo: aveva paura di quel miserabile, che, vedendosi smascherato, non esiterebbe a commettere un doppio omicidio per conservare il suo segreto.

Si tirò in disparte per lasciarlo passare; ma lo seguì ed entrò insieme con lui.

— Ah! Gontrano! — esclamò Leontina sollevandosi a metà — finalmente siete di ritorno. Avevo fretta di vedervi, devo darvi una notizia che vi renderà felice.

— Quale notizia, mia cara Leontina? — domandò il barone — appoggiando le labbra sulla mano quasi diafana della contessa.

— Ecco, da questa mattina mi sento molto meglio. Mi sembra che oggi cominci la mia convalescenza.

— Ah! Leontina, — esclamò il barone — avevate ragione di promettermi una buona notizia! Che il cielo sia benedetto!

La signora alzò gli occhi e si avvide della presenza della cameriera.

— Puoi ritirarti, figlia mia — le disse — se avrò bisogno di te ti chiamerò.

Pierina esitò; ma con quale pretesto poteva rifiutarsi di ubbidire?

Si decise di passare nella stanza che precedeva la camera da letto, ma ne lasciò la porta socchiusa e si pose in modo da non perdere di vista nessuno dei movimenti di Gontrano.

Il tavolo sul quale si trovava la tisana era fuori portata di quest'ultimo, che si era seduto vicino alla contessa.

— Se si alza — pensò Pierina — se si avvicina al tavolo, se gli vedo fare un gesto, un movimento sospetto, entrerò, griderò al soccorso, chiamerò tutti i domestici e la signora non beverà. Non può rimanere lì per molto tempo, e quando sarà uscito saprò ben parlare anch'io.

La conversazione, cominciata tra il barone e la contessa, continuò quasi sottovoce.

Leontina potè udire solo queste frasi.

— ... E questa felicità sarà a voi che la dovrò! Ditemi Gontrano, è proprio alle tre che il sindaco deve venire al castello?

— Sì, e siccome le strade sono coperte di neve gli ho promesso di andarlo a prendere in vettura e partirò fra un'ora. Ho dato gli ordini perchè attacchino.

— Ah! Gontrano, non sarò veramente felice che quando non sentirò più sulla mia fronte la macchia di un vincolo colpevole.

— Come! sempre questo pensiero?

— Sempre!

— Eravate libera! Eravate libera.

— La libertà non è una ragione per divenire colpevole! Infine fra breve il passato non esisterà più, e allora potrò baciare mia figlia senza arrossire.

Più di un'ora passò in questa conversazione intima.

Si avvicinava, infine, il momento in cui Gontrano stava per lasciare la camera da letto per andare a prendere il sindaco di Rochetaille.

Ben presto Pierina si troverebbe sola con la contessa, e allora ella rivelerebbe tutto.

Leontina, allora, senza dubbio, sarebbe salva, giacchè il colpevole, smascherato, non potrebbe completare l'opera sua.

Tutt'a un tratto, a pianterreno del castello, echeggiarono clamori acuti, strazianti, emessi da una voce infantile.

Il cuore e le orecchie di una madre non s'ingannano mai! La signora di Keroual, galvanizzata dall'angoscia che si impadroniva di lei, si sollevò dal sedile e gridò:

— Pierina, sentito? Pierina, è la voce di Berta! Le è accaduta una disgrazia! Correte! correte!

La cameriera perdette la testa, dimenticò tutto, eccettuato che la fanciulla sembrava in pericolo, e rispose dall'anticamera:

— Vado subito, signora contessa.

E si slanciò nella galleria.

Leontina, sfinita, ricadde senza forze e quasi inanimata nella sua poltrona.

Gontrano approfittò di questo istante per avvicinarsi al tavolo su cui si trovava il decotto e per lasciar cadere alcune goccie di qualche cosa nella bottiglia.

Poi, riempiendo un bicchiere, lo presentò alla contessa con mano che non tremava, e mormorando al suo orecchio:

— Fate male ad allarmarvi così, cara Leontina! Che direbbe il dottore che vi ordina specialmente la calma? Non si tratta, siatene certa, che di una di-

(Continua)